

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2022

COMPAGINE AZIONARIA

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	AZIONI ORDINARIE	AZIONI PRIVILEGIATE
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	30,332%	58,666%
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA AREZZO-SIENA	25,954%	15,399%
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SIENA	21,857%	12,968%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	21,857%	12,968%

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Massimo **TERROSI**

VICE PRESIDENTE Marco **FORTE**

CONSIGLIERI

Claudia **BENCINI**

Mario **CERRI**

Marco **SARTINI**

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE Marzia **MUCCIARELLI**

SINDACI EFFETTIVI
Laura **CAPPELLI**
Lorenzo **SAMPIERI**

DIRETTORE GENERALE Davide **ROSSI**

INDICE

<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>PROSPETTO DI BILANCIO</i>	<i>"</i>	<i>27</i>
<i>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</i>	<i>"</i>	<i>29</i>
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	<i>"</i>	<i>29</i>
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	<i>"</i>	<i>30</i>
<i>NOTA INTEGRATIVA</i>	<i>"</i>	<i>31</i>
<i>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE</i>		
<i>RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE</i>		

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

ad integrazione e maggior dettaglio informativo del Bilancio di esercizio 2022, che chiude con una perdita di Euro (594.966), è stata redatta la seguente Relazione che riporta i principali aspetti sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, l'evoluzione prevedibile della gestione, ed altre informazioni ritenute meritevoli di essere evidenziate.

Preme evidenziare che l'attività istituzionale della Società anche nell'esercizio 2022 è proseguita sullo stesso percorso degli ultimi esercizi seguendo le linee guida del Piano Industriale approvato dai Soci per il triennio 2022/2024.

Sul piano dello svolgimento dell'attività istituzionale si evidenzia che nell'anno 2022 c'è stata una diminuzione negli impieghi rispetto all'anno precedente: sono stati infatti deliberati **n. 105** Interventi finanziari per l'importo totale di **Euro 8.823.500,00** e sono state contrattualizzate **n. 116** operazioni per l'importo di **Euro 11.157.000,00**.

Tale andamento trova evidenziazione nella tabella che segue:

IMPEGNI ASSUNTI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Per numero pratiche	197	171	227	118	105
Per importi (€mila)	14.292	13.710	15.169	13.567	8.823

Dei suddetti Euro 8.823.500,00 deliberati nel 2022, l'importo di **Euro 831.000,00** è stato concesso per l'avvio di **n. 19 "Nuove Attività"** di cui:

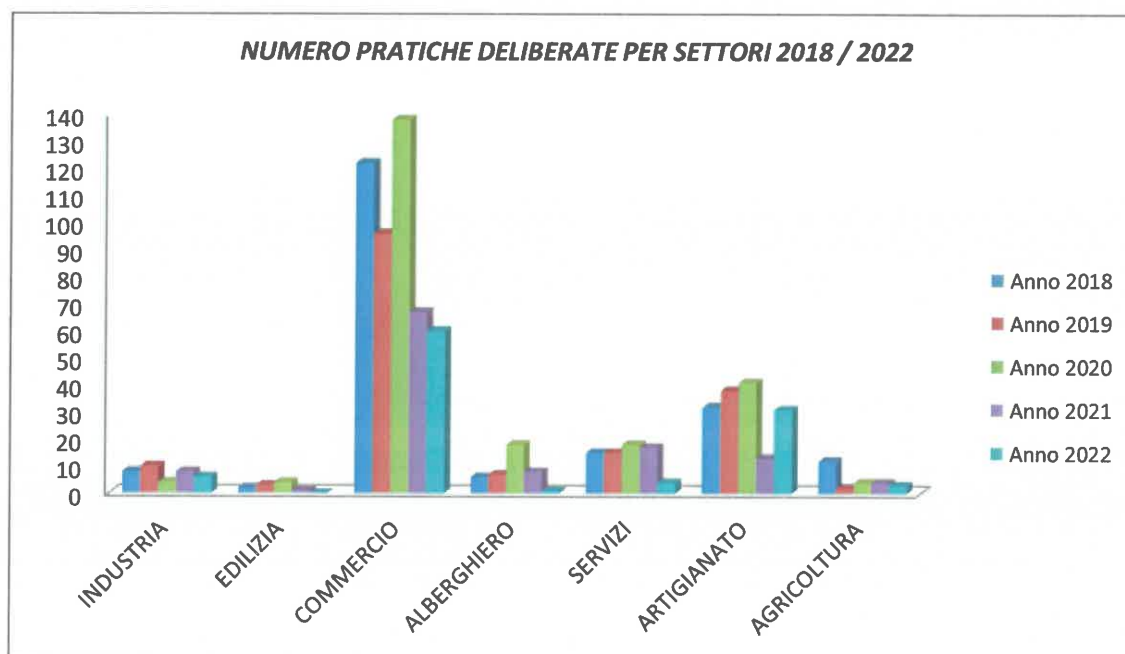
- **n. 11** per un impegno di **Euro 610.000,00** a favore del comparto del Commercio;
- **n. 8** per un impegno di **Euro 221.000,00** a favore dei settori Artigianato / Industria / Servizi e Agricoltura.

Ritornando agli impegni deliberati nell'anno 2022, dalla disaggregazione del dato relativo ai settori di attività, si conferma la prevalenza del Settore Commercio - Turismo con n. 61 pratiche attestato al 58% seguito dal Settore Servizi con n. 31 pratiche pari al 30%.

Tali dati confermano ancora una volta la vocazione economica del nostro territorio di riferimento.

(Elaborazione per numero di pratiche accolte)

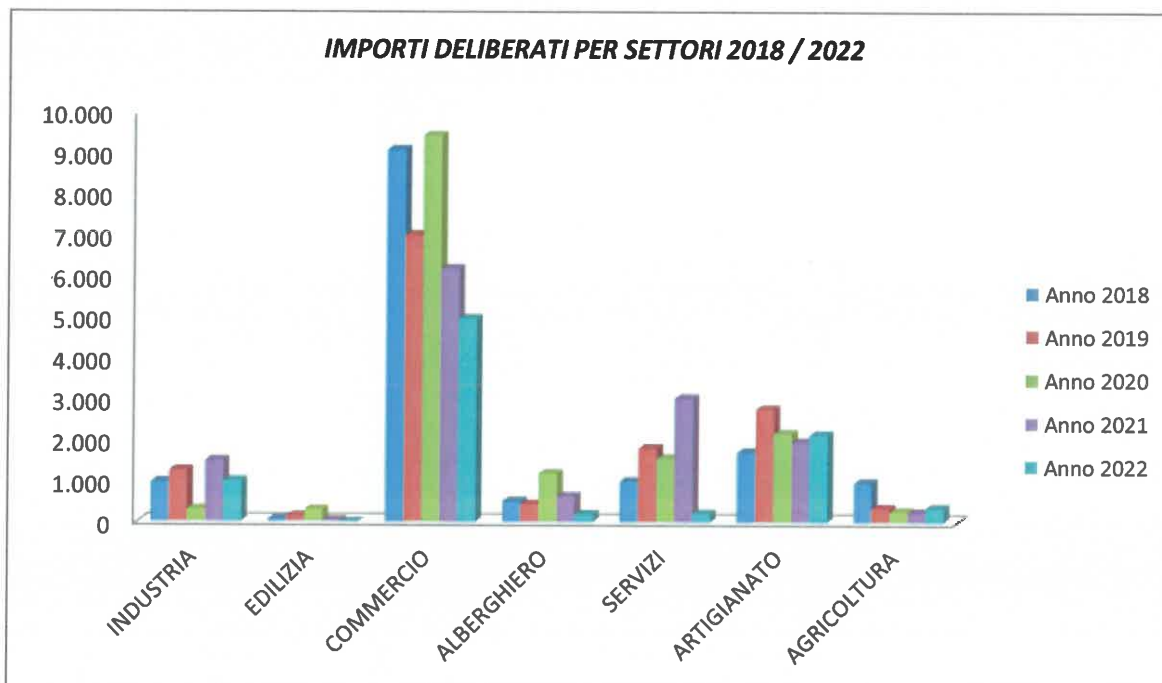
SETTORI	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
INDUSTRIA	8	4%	10	6%	4	2%	8	7%	6	5%
EDILIZIA	2	1%	3	2%	4	2%	1	1%	0	0%
COMMERCIO	122	62%	96	56%	138	60%	67	57%	60	57%
ALBERGHIERO	6	3%	7	4%	18	8%	8	7%	1	1%
SERVIZI	15	8%	15	9%	18	8%	17	14%	4	4%
ARTIGIANATO	32	16%	38	22%	41	18%	13	11%	31	30%
AGRICOLTURA	12	6%	2	1%	4	2%	4	3%	3	3%
	197	100%	171	100%	227	100%	118	100%	118	100%



Da un'altra ottica, quella degli importi, trova conferma la suddetta dinamica dove, rispetto al totale degli impegni assunti, il 58% è andato al Settore Commercio - Turismo seguito dal Settore Artigianato attestato al 24% e dal Settore Industria al 12%.

(Elaborazione per importi deliberati in €mila)

SETTORI	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	importi	%	importi	%	importi	%	importi	%	Importi	%
INDUSTRIA	970	7%	1.250	9%	300	2%	1.490	11%	995	12%
EDILIZIA	70	1%	135	1%	290	2%	40	0%	0	0%
COMMERCIO	9.082	62%	7.002	51%	9.430	62%	6.186	46%	4.962	56%
ALBERGHIERO	505	4%	430	3%	1.184	8%	630	5%	186	2%
SERVIZI	990	7%	1.800	14%	1.550	10%	3.025	22%	205	2%
ARTIGIANATO	1.712	12%	2.753	20%	2.155	14%	1.956	14%	2.125	24%
AGRICOLTURA	963	7%	340	2%	260	2%	240	2%	350	4%
	14.292	100%	13.710	100%	15.169	100%	13.567	100%	8.823	100%



Proseguendo nella analisi dei dati e venendo alla ripartizione territoriale della Provincia di Siena in base ai Sistemi Economici Locali (S.E.L.) secondo lo schema di aggregazione dei Comuni di seguito esposto:

**SUDDIVISIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SIENA
IN BASE AI SISTEMI ECONOMICI LOCALI (S.E.L.):**

SEL 19 ALTA VAL D'ELSA	CASOLE D'ELSA-COLLE DI VAL D'ELSA-POGGIBONSI-RADICONOLI-SAN GIMIGNANO
SEL 20 AREA URBANA	MONTERIGGIONI-SIENA
SEL 21 CRETE SENESI VAL D'ARBIA	ASCIANO-BUONCONVENTO-MONTERONI D'ARBIA-RAPOLANO TERME
SEL 22 VAL DI MERSE	CHIUSSINO-MONTICANO-MURLO-SOVICILLE
SEL 23 CHIANTI	CASTELLINA IN CHIANTI-CASTELNUOVO BERARDENGA-GAIOLE IN CHIANTI-RADDA IN CHIANTI
SEL 29 VAL DI CHIANA SENESE	CETONA, CHIANCIANO, CHIUSI, MONTEPULCIANO, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SARTEANO, SINALUNGA, TORRITA DI SIENA, TREQUANDA
SEL 30 AMIATA VAL D'ORCIA	ABBADIA SAN SALVATORE-CASTIGLIONE D'ORCIA-MONTALCINO-PIANCASTAGNAIO PIENZA-RADICOFANI- SAN QUIRICO D'ORCIA

Dalla analisi dei dati aggregati con tale logica riviene la seguente situazione nell'ultimo quinquennio:

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	PRAT.	IMPORTI	PRAT.	IMPORTI	PRAT.	IMPORTI	PRAT.	IMPORTI	PRAT.	IMPORTI
SEL 19	36	2.145	29	1.493	38	2.471	19	2.035	20	1.862
SEL 20	80	7.045	75	8.220	118	8.980	55	5.936	42	3.415
SEL 21	19	1.435	11	630	16	832	10	1.495	7	638
SEL 22	14	800	13	760	17	800	7	715	13	1.035
SEL 23	9	510	9	750	8	287	5	835	5	248
SEL 29	25	1.682	20	1.300	11	889	19	2.069	11	970
SEL 30	14	675	14	557	19	910	3	482	7	655
TOTALE	197	14.292	171	13.710	227	15.169	118	13.567	105	8.823

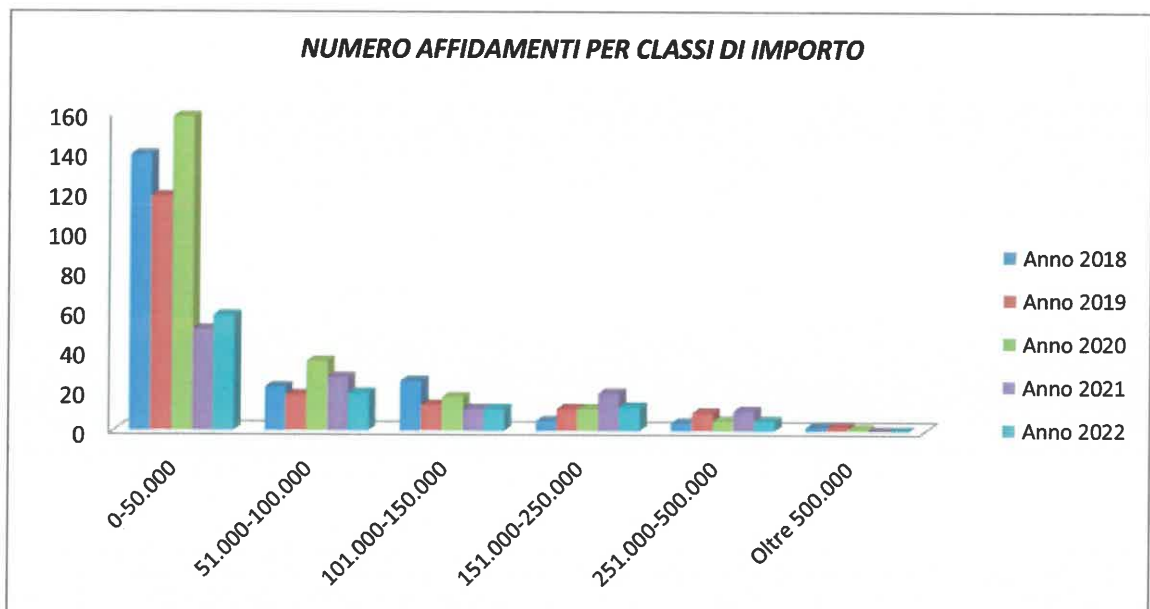
che mostra una prevalente incidenza, in termini di domande accolte, dell'Area Urbana (SEL 20 Siena - Monteriggioni) seguita dalle Aree Alta Val d'Elsa (SEL 19) e Val di Merse (SEL 22) rispetto al restante territorio.

In termini di importi concessi si conferma un'analogia ripartizione con la prevalenza dell'Area Urbana (SEL 20) seguita dalle Aree Alta Val d'Elsa (SEL 19) e Val di Merse (SEL 22) rispetto al restante territorio.

Passando alla osservazione degli affidamenti, suddivisi per *classi di importo*, emerge, quale aggregato principale, quello costituito dagli interventi *fino a €mila 50* che conferma la prosecuzione nelle strategie di impiego delle risorse da parte di Fi.Se.S. avendo comunque deliberato 28 operazioni oltre la soglia di €mila 100, in linea con quanto previsto nel Piano Industriale che prevede la riduzione dell'importo degli interventi concessi ed il correlato frazionamento del rischio di credito, come evidenziato dai dati che seguono:

CLASSI DI IMPORTO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	PRATICHE	PRATICHE	PRATICHE	PRATICHE	PRATICHE
0-50.000	139	118	158	51	58
51.000-100.000	22	18	35	27	19
101.000-150.000	25	13	17	11	11
151.000-250.000	5	11	11	19	12
251.000-500.000	4	9	5	10	5
Oltre 500.000	2	2	1	0	0
TOTALE	197	171	227	118	105

Graficamente la situazione si presenta come segue considerando il numero di affidamenti concessi per classi di importo:



Si presenta la ripartizione delle pratiche deliberate per Soggetto Presentatore:

- Associazioni Di Categoria *Pratiche Deliberate: nr. 50 Importo Totale: €uro 2.869.500,00*
- Società / Ditte *Pratiche Deliberate: nr. 33 Importo Totale: €uro 3.523.500,00*
- Studi Professionisti *Pratiche Deliberate: nr. 22 Importo Totale: €uro 2.430.500,00*

Si presenta di seguito la suddivisione delle pratiche concesse tra i 2 Organi Deliberanti (Consiglio di Amministrazione e Direttore):

Operazioni deliberate dal Direttore: nr. 50 per €mila 1.662 pari al 18,83% del totale.

Operazioni deliberate dal C.D.A.: nr. 55 per €mila 7.161,5 pari al 81,17% del totale.

Con riferimento ai tempi medi di risposta, individuati come periodo che intercorre fra la data di protocollo delle domande di finanziamento che avviene al completamento della necessaria documentazione e la data di delibera, si presenta la suddivisione tra le pratiche di pertinenza deliberativa del Direttore e quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione confermando la rapidità di questa Finanziaria nei tempi di risposta.

Operazioni deliberate dal Direttore: 7 giorni.

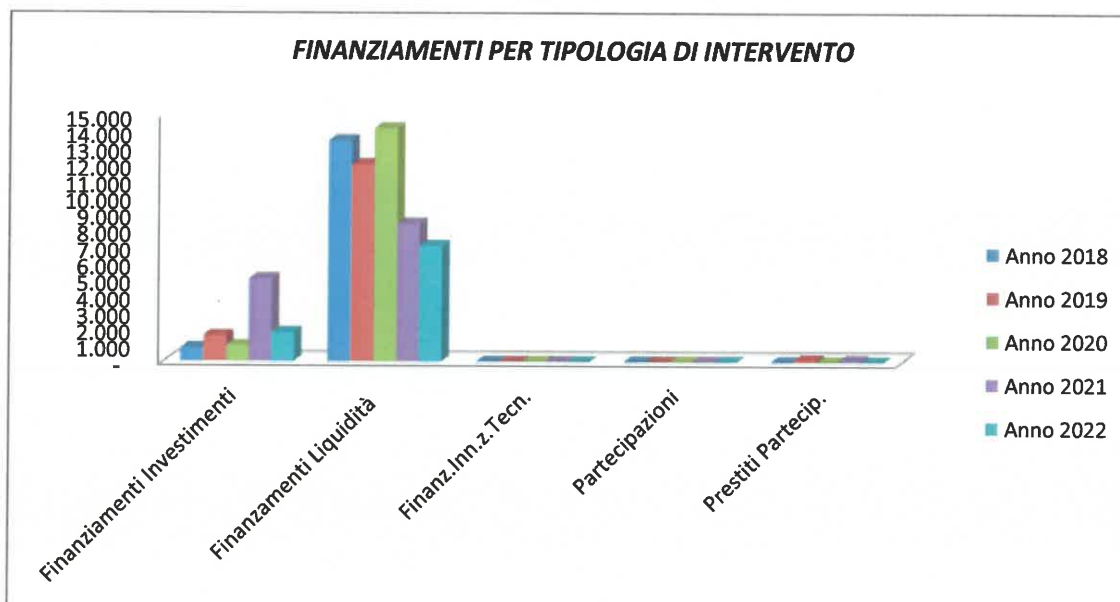
Operazioni deliberate dal C.D.A.: 15 giorni.

In relazione alla "tipologia" degli interventi deliberati si conferma la netta prevalenza delle operazioni per esigenze di liquidità delle imprese rispetto agli interventi di finanziamento a supporto dei piani di investimento ed a quelli di prestito partecipativo volti a soddisfare le esigenze di capitalizzazione delle società.

La seguente tabella evidenzia quanto sopra e conferma la situazione di difficoltà del tessuto economico di riferimento, dove emerge comunque una contenuta ripresa degli investimenti, legati anche ad operazioni di acquisto di aziende, e la costante esigenza di liquidità delle Imprese.

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	PRAT.	IMP.	PRAT.	IMP.	PRAT.	IMP.	PRAT.	IMP.	PRAT.	IMP.
Finanz. Investimenti	10	832	6	1.588	9	970	27	5.051	19	1.771
Finanz. Liquidità	187	13.460	164	12.002	218	14.199	90	8.416	86	7.052
Finanz. Inn.Tecnol.	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Partecipazioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Prestiti Partecipativi	--	--	1	120	--	--	1	100	--	--
TOTALE	197	14.292	171	13.710	227	15.169	118	13.567	105	8.823

Meglio leggibile nel confronto presentato nel grafico che segue:



Aggregando infine in due “macro classi” gli interventi, “Finanziamenti” (di ogni tipologia) e “Interventi di Capitalizzazione” (partecipazioni e prestiti partecipativi), dallo schema che segue risulta confermato il deciso e consolidato cambiamento strategico nello svolgimento dell’attività istituzionale da parte di questa Finanziaria che prevede esclusivamente la concessione di interventi di finanziamento.

Un riferimento particolare è dedicato alle **Start-Up** verso le quali la Vostra Società continua a porre grande attenzione ed interesse.

Su un totale di n. 105 operazioni deliberate nell'esercizio 2022 la Finanziaria Senese di Sviluppo ha finanziato n. 19 nuove attività per l'importo complessivo di €mila 831 delle quali n. 14 per €mila 581 a valere sul **Plafond Imprenditoria Giovanile e Femminile**.

ANALISI STRUTTURALE DEL RISCHIO SUL PORTAFOGLIO CREDITI

Passando all'analisi del portafoglio Crediti in bonis letta in relazione al livello di "rischiosità stimata" attraverso i Rating attribuiti alle Operazioni in essere secondo la tabella che segue:

CLASSI DI RISCHIO

INTERVALLO VALORI		LEGENDA
0 - 15	AAA	BASSA
16 - 30	AA	CONTENUTA
31 - 40	A	RELATIVA

41 - 50	BBB	MEDIO-BASSA
51 - 60	BB	MEDIA
61 - 70	B	MEDIO-ALTA

71 - 80	CCC	SIGNIFICATIVA
81 - 90	CC	ELEVATA
91 - 100	C	ALTA

Si perviene ad un apprezzamento sintetico della incidenza percentuale per *classe di rischiosità a livello di operazione dei crediti per finanziamenti in essere in bonis* erogati alla clientela, escluse le partecipazioni che sono trattate in altra parte del documento.

La rischiosità dei *Crediti in bonis*, al lordo delle rettifiche operate dalla presenza di garanzie a presidio¹, è aggiornata attraverso la periodica attività di monitoraggio effettuata sulle imprese affidate e quindi percentualizzata sul totale.

Si riportano di seguito gli schemi che evidenziano la ripartizione del Portafoglio Crediti per classi di Rating Operazione:

INTERVALLO VALORI		LEGENDA	% CREDITI
0 - 15	AAA	BASSA	3,06%
16 - 30	AA	CONTENUTA	17,38%
31 - 40	A	RELATIVA	35,47%
			55,91%
-----	-----	-----	
41 - 50	BBB	MEDIO-BASSA	30,10%
51 - 60	BB	MEDIA	9,90%
61 - 70	B	MEDIO-ALTA	4,04%
			44,04%
-----	-----	-----	
71 - 80	CCC	SIGNIFICATIVA	0,00%
81 - 90	CC	ELEVATA	0,05%
91 - 100	C	ALTA	0,00%
			0,05%

Si perviene allo schema che segue che evidenzia la ripartizione del Portafoglio Crediti dei Finanziamenti per classi di rischio raffrontate con i periodi precedenti:

¹ *Legenda Ponderazione delle Garanzie*

Ponderazione 0%

- *Pegno su denaro e su Titoli di Stato, Fidejussioni a prima richiesta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, da Banche, altre Istituzioni Finanziarie, Consorzi Fidi senza beneficio della preventiva escussione e Garanzie ipotecarie di 1° grado.*

Ponderazione 20%

- *Fidejussioni a prima richiesta rilasciate da Altri Consorzi Fidi e Istituzioni Finanziarie che prevedono il pagamento all'insolvenza di una congrua percentuale della perdita stimata e garanzie ipotecarie di secondo grado capienti.*

Ponderazione 50%

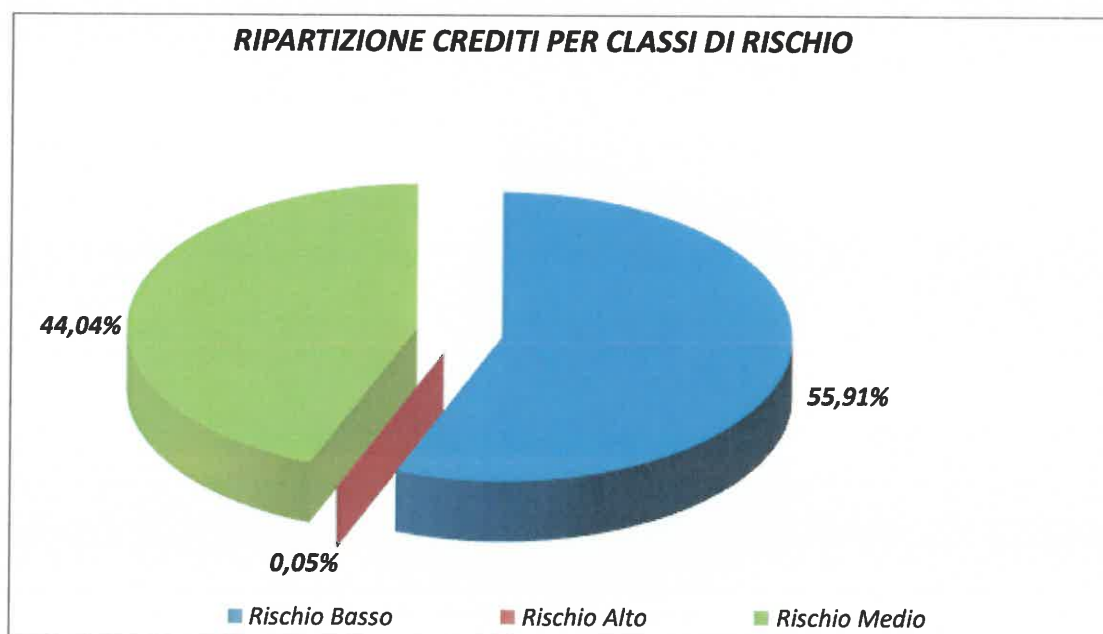
- *Fidejussioni sussidiarie rilasciate da Consorzi Fidi e da altre istituzioni Finanziarie e Garanzie ipotecarie oltre il 2° grado capienti.*

Ponderazione 100%

- *Fidejussioni personali rilasciate da Soci e/o da Terzi.*

	RISCHIOSITA'		
	BASSA CONTENUTA RELATIVA	MEDIO - BASSA MEDIA MEDIA-ALTA	SIGNIFICATIVA ELEVATA ALTA
	0 - 15 / AAA 16 - 30 / AA 31 - 40 / A	41 - 50 / BBB 51 - 60 / BB 61 - 70 / B	71 - 80 / CCC 81 - 90 / CC 91 - 100 / C
12/2022	55,91%	44,04%	0,05%
06/2022	49,94%	50,01%	0,05%
12/2021	43,38%	56,50%	0,12%

e nel grafico che segue:



La ripartizione dei Crediti verso la Clientela per classi di rischio tiene conto anche della revisione della suddivisione degli intervalli con l'ampliamento di quello della classe A che passa da 0 - 30 a 0 - 40 al fine di avere una maggiore frammentazione fra le varie classi di rating del portafoglio crediti.

Tale ripartizione evidenzia quanto segue:

- Per la classe di rischiosità bassa - contenuta - relativa si registra **un aumento di 12,53 punti percentuali** rispetto al periodo 12/2021;
- Per la classe di rischiosità medio/bassa - media - medio/alta si registra **una diminuzione di 12,46 punti percentuali** rispetto al periodo 12/2021;
- Per la classe significativa - elevata - alta si evidenzia **un'ulteriore piccola diminuzione di 0,07 punti percentuali** rispetto al periodo 12/2021.

Dalla situazione esposta si conferma pertanto che *la parte prevalente del Portafoglio Crediti è concentrata nella classe di rischiosità operazione "bassa"* in linea con l'andamento degli ultimi anni, con un ulteriore rafforzamento delle classi rischiosità *"Relativa" individuata dalla lettera A) (+ 5,37%) e "Contenuta" individuata dalla lettera AA) (+ 6,78%)* in quanto il portafoglio crediti mostra in modo evidente gli importanti benefici generati dalla rilevante acquisizione delle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia, per un importo complessivo di **€uro 20.250.460**, che mitigano in modo significativo la rischiosità dei finanziamenti concessi. *Si sottolinea che l'ammontare dei finanziamenti assistiti dalle garanzie del Fondo Centrale si attesta a €uro 25.617.662 ed al 61,86% dello stock dei crediti in bonis di questa Finanziaria.*

Passando ad analizzare in maniera più dettagliata il comparto dei Crediti, si evidenzia che alla data del 31.12.2022 la situazione delle Posizioni deteriorate (Scaduti deteriorati, Inadempienze probabili e Sofferenze) si presenta come di seguito riportato:

CREDITI DETERIORATI AL 31.12.22				
STATUS	CREDITO LORDO	FONDO	CREDITO NETTO	%
SCAD_DET	624.871	- 130.492	494.379	20,88
INAD_PROB	4.936.414	- 1.609.185	3.327.229	32,60
SOFFERENZA	4.276.320	- 2.307.715	1.968.605	53,96
Totale complessivo	9.837.605	- 4.047.392	5.790.213	41,14

CREDITI DETERIORATI AL 31.12.21				
STATUS	CREDITO LORDO	FONDO	CREDITO NETTO	%
SCAD_DET	564.754	- 124.238	440.517	22,00
INAD_PROB	2.674.377	- 965.973	1.708.405	36,12
SOFFERENZA	4.528.624	- 2.445.110	2.083.514	53,99
Totale complessivo	7.767.756	- 3.535.321	4.232.435	45,51

Si evidenzia che l'importo lordo dei Crediti deteriorati al 31.12.2022 aumenta di circa 2,1 milioni di Euro, e che l'importo netto al 31.12.2022 aumenta circa € 1,6 milioni di Euro rispetto al 31.12.2021.

L'incremento è dovuto essenzialmente all'ingresso in "Inadempienza probabile", a seguito rettifiche ispettive di Banca d'Italia, di nr. 15 posizioni per complessivi 2,4 mln di Euro lordi a fronte dei quali sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi 0,5 milioni di Euro.

Le sofferenze lorde diminuiscono di 250 mila Euro anche a seguito dei recuperi effettuati nel corso dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo schema relativo al recupero Crediti degli ultimi 7 anni, con una media annua di circa € 1,738 milioni:

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Inadempienze Probabili	286.420	457.253	413.038	518.175	462.014	272.077	635.946
Sofferenze	1.665.630	1.469.403	1.080.319	1.607.833	1.305.103	1.201.982	795.232
Totale	1.952.050	1.926.656	1.493.357	2.126.008	1.767.117	1.474.059	1.431.178

Si evidenzia pertanto che la percentuale di copertura dei Fondi svalutazione diretti sulle Sofferenze è pari al 54% circa (in linea con quella del 2021), mentre la percentuale di copertura dei Fondi svalutazione diretti su tutto il portafoglio deteriorato è pari al 41% circa (-4% rispetto al 2021).

La riduzione è sostanzialmente relativa ai passaggi di stato ad “Inadempienze probabili” emersi in sede di ispezione di Banca d’Italia, ai quali non è seguito rettifiche di valore per pari importo in quanto i crediti sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo Centrale per 80%.

Relativamente ai Crediti Deteriorati netti per un importo complessivo al 31.12.2022 di € 5.790.213, si evidenzia che gli stessi sono assistiti da garanzie ritenute certe, come di seguito descritto:

- Fidejussioni Consortili per € 767.647;
- Garanzie Reali per € 2.935.219;
- Fidejussioni Fondo Centrale Garanzia € 1.630.733;
- Fidejussioni personali dei Soci o di Terzi per € 456.615, quale parte residua ma di importo in essere ben superiore.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2022, sono pervenuti versamenti sulle posizioni a inadempienze probabili e sofferenza per l'importo complessivo di € 1.431.178, relativi a garanzie escusse e accordi transattivi.

Successivamente alla data del 31.12.2022 nel periodo dal 01.01.2023 al 28.02.2023, sono state passate ad un diverso stato le seguenti Posizioni:

- n° 15 posizioni da bonis a scaduto deteriorato per complessivi € 462.642 (svalutate per € 98.830)
- n° 6 posizioni da scaduto deteriorato a inadempienze probabili per complessivi € 218.909 (svalutate per € 51.210);

- n° 8 Posizioni da inadempienza probabile a sofferenza per complessivi € 245.229 (svalutate per € 81.099).

Una attenta valutazione delle stesse sarà effettuata anche nel corso dell'esercizio 2023 in base all'andamento delle procedure di recupero attivate.

Per quanto riguarda il portafoglio Crediti in bonis la ripartizione al 31/12/22 è la seguente:

RIPARTIZIONE CREDITI AL 31.12.22				
STATUS	CREDITO LORDO	FONDO	CREDITO NETTO	%
BONIS	41.414.183 -	365.873	41.048.310	0,88
BONIS STAGE 2	2.854.460 -	223.968	2.630.492	7,85
Totale complessivo	44.268.643 -	589.841	43.678.803	1,33

Le suddette percentuali appaiono sufficienti a coprire i rischi eventuali sul portafoglio in bonis, sulla base delle modalità di calcolo della P.D.

Il portafoglio crediti complessivo al 31.12.22 si presenta pertanto come di seguito riportato:

RIPARTIZIONE CREDITI AL 31.12.22				
STATUS	CREDITO LORDO	FONDO	CREDITO NETTO	%
BONIS	41.414.183 -	365.873	41.048.310	0,88
BONIS STAGE 2	2.854.460 -	223.968	2.630.492	7,85
SCAD_DET	624.871 -	130.492	494.379	20,88
INAD_PROB	4.936.414 -	1.609.185	3.327.229	32,60
SOFFERENZA	4.276.320 -	2.307.715	1.968.605	53,96
Totale complessivo	54.106.248 -	4.637.232	49.469.016	8,57

I Fondi Svalutazione Crediti al 31.12.2022 si attestano pertanto complessivamente ad € 4.637.232 su un totale Crediti lordi di € 54.106.248 (comprese le Sofferenze), pari quindi ad una percentuale del 8,57% ampiamente superiore alla media delle perdite subite negli ultimi 7 anni (2,64%).

ANALISI PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2022 la Società deteneva quote o azioni delle seguenti società Partecipate.

SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2022 (PARTECIPAZIONE < 20%)				
SOCIETA'	SEDE	OGGETTO SOCIALE	VALORE ISCRITTO	% Fi.Se.S.
SATUS SRL (EX BIOFUND SRL)	SIENA	FONDO DI SEED CAPITAL	€ 29.103,42	2,22%
FIDI TOSCANA SPA	FIRENZE	SETTORE CREDITIZIO	€ 1.560,00	0,00178%
TERME DI CHIANCIANO IMMOBILIARE SPA	CHIANCIANO TERME	SETTORE IMMOBILIARE	€ 1.120.482,73	7,49%
TERME DI CHIANCIANO SPA	CHIANCIANO TERME	SETTORE TERMALE	€ 10	4,70%

In merito a dette partecipazioni, ripartendo le Imprese in "classi di rischio" secondo le modalità di attribuzione del **Rating** in precedenza descritte, si rileva un livello della complessiva rischiosità, come risulta dalla tabella che segue:

INTERVALLO VALORI		LEGENDA	N° IMPRESE
0-10	AAA	BASSA	0
11-20	AA	CONTENUTA	0
21-30	A	RELATIVA	0

31-50	BBB	MEDIO-BASSA	0
51-60	BB	MEDIA	1
61-70	B	MEDIO-ALTA	1

71-80	CCC	SIGNIFICATIVA	2
81-90	CC	ELEVATA	0
91-100	C	ALTA	0

Il Portafoglio Partecipazioni al 31.12.2022 è iscritto per l'importo di Euro 1.151.156 e tiene conto delle svalutazioni delle partecipazioni detenute nella Società Satus S.r.l. per Euro 8.032,72 e nella Società Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. per Euro 20.019,05.

GESTIONE TESORERIA:

Per quanto riguarda la gestione della Tesoreria, nell'esercizio 2022 si è proseguito con una politica prudentiale di gestione della liquidità, in attesa di essere impiegata in attività istituzionale, che è stata tenuta per la maggior parte sui c/c a vista.

Per quanto riguarda gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali attivate nel secondo semestre 2019, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è proseguito con la strategia di dismissione di parte della gestione attivata con Banca Generali relativamente ai titoli BG ALT con un risultato comunque positivo rispetto all'investimento iniziale.

Al fine di ottenere rendimenti migliori, nel corso del mese di dicembre sono stati acquisiti titoli di Stato Italiano per complessivi € 4.000.000,00 con scadenza 2023/2024/2025.

La stessa strategia di investimento è proseguita anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei rientri delle rate in scadenza e del fabbisogno di liquidità per l'attività istituzionale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è assistito anche ad una ripresa dei tassi attivi sulle giacenze di liquidità dei c/c a vista.

ANALISI DEL BILANCIO

Andando ad effettuare una analisi più specifica sui dati di Conto Economico al 31.12.2022, preme evidenziare che sul risultato finale incidono in maniera importante i seguenti aspetti:

- il perdurare dei tassi di interesse di riferimento sui Finanziamenti a livelli minimi per tutto il primo semestre dell'esercizio, con una leggera ripresa negli ultimi mesi dell'anno, che ha condizionato ancora la redditività degli impieghi;

- il perdurare dei rendimenti da gestione della liquidità a livelli minimi per tutto l'esercizio, e pertanto con pari effetto sui proventi da tesoreria;

- l'entità degli accantonamenti, delle svalutazioni e delle perdite su Crediti per totali € 1.760.601, ancorchè parzialmente assorbite dalle riprese di valore pari a complessivi € 645.885, e pertanto con un effetto netto negativo di € 1.114.716;

Del suddetto importo lordo , circa € 670.000,00 sono relativi a rettifiche ispettive da parte di Banca D'Italia;

Venendo alla trattazione più in particolare di alcune voci del Conto Economico, si precisa che nel prosieguo i dati relativi sono stati aggregati in classi di voci omogenee per renderne possibile una comparazione con gli esercizi precedenti.

Per maggiori dettagli si rinvia pertanto alla Nota Integrativa che segue la presente Relazione.

L'andamento degli Esercizi in raffronto evidenzia:

	Proventi netti Totali	Costi ed altri Oneri	Risultato gestione Operativa
2003	1.179	(541)	638
2004	2.029	(1.586)	443
2005	1.923	(1.936)	-13
2006	2.359	(1.840)	519
2007	2.442	(1.941)	501
2008	3.417	(1.925)	1.492
2009	2.506	(5.100)	-2.594
2010	1.731	(1.592)	139
2011	2.394	(2.465)	-71
2012	3.228	(2.845)	383
2013	2.264	(6.313)	-4.049
2014	2.669	(4.450)	-1.781
2015	2.933	(3.422)	-488
2016	2.367	(2.321)	46
2017	2.892	(3.058)	-166
2018	2.697	(2.908)	-212
2019	2.770	(2.686)	84
2020	3.509	(5.236)	-1.727
2021	2.485	(2.353)	132
2022	2.669	(3.267)	-599
		2022-2021	-554

Sulla variazione dei Costi incidono in maniera sostanziale sia il saldo netto delle rettifiche di valore, sia la riduzione delle spese Amministrative.

	Proventi da Finanziamenti	Proventi da Partecipazioni al lordo delle rettifiche di valore	Proventi caratteristici
2003	700	77	777
2004	607	84	1.455
2005	610	660	1.270
2006	829	196	1.025
2007	1.237	426	1.663
2008	1.525	344	1.869
2009	1.924	268	2.192
2010	1.087	530	1.617
2011	1.305	698	2.003
2012	1.650	279	1.929
2013	1.341	159	1.500
2014	1.573	281	1.854
2015	1.346	604	1.950
2016	1.217	0	1.217
2017	1.276	-52	1.224
2018	1.343	0	1.343
2019	1.400	0	1.400
2020	1.495	0	1.495
2021	1.590	0	1.590
2022	1.775	0	1.775
		2022-2021	11,67

E quindi una voce aggregata che registra un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente.

	Crediti Medi(*)	Proventi da finanziamenti	Rendimento percentuale
2003	23.120	700	3,02%
2004	22.863	607	2,65%
2005	22.834	610	2,67%
2006	23.544	829	3,52%
2007	25.335	1237	4,88%
2008	28.007	1525	5,45%
2009	41.075	1924	4,68%
2010	49.277	1.088	2,21%
2011	50.919	1.305	2,56%
2012	51.692	1.650	3,19%
2013	54.049	1.341	2,48%
2014	52.888	1.573	2,97%
2015	49.276	1.346	2,73%
2016	45.465	1.217	2,68%
2017	45.646	1.276	2,80%
2018	48.299	1.343	2,78%
2019	50.766	1.400	2,76%
2020	53.166	1.495	2,81%
2021	56.124	1.590	2,83%
2022	55.467	1.775	3,20%
		2022-2021	0,37

* Medie crediti inizio, metà e fine esercizio

La tabella che precede pone in raffronto l'ammontare dei *Proventi* da finanziamenti e l'ammontare di tutti i *Crediti* medi, al lordo dei fondi svalutazione, ed evidenzia il rendimento percentuale dei crediti che presenta un andamento in crescita rispetto al 2021 grazie alla curva dei tassi di riferimento che ha iniziato a salire negli ultimi mesi dell'esercizio 2022.

Andando ad analizzare gli scostamenti del Bilancio 2022 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale del triennio in corso, preme evidenziare che sulle differenze ha pesato in maniera sostanziale quanto di seguito riportato:

-L'incremento del Margine di interesse è dovuto ai primi effetti della inversione di tendenza della curva dei tassi a partire dagli ultimi mesi dell'anno;

-Il sostanziale incremento delle Rettifiche di valore su Crediti, che per circa € 670.000,00 sono relative a rettifiche ispettive da parte di Banca D'Italia ;

-Sul fronte dei costi di gestione si evidenzia una riduzione degli stessi rispetto a quanto ipotizzato, grazie alla prosecuzione di una strategia di contenimento già messa in atto, ove possibile.

Preme inoltre evidenziare che:

- la Società ha svolto comunque, anche per il 2022 il proprio ruolo istituzionale in un contesto economico che ha visto qualche margine di miglioramento, ma ancora difficile, erogando n° 116 operazioni di finanziamento per un importo complessivo di oltre € 11 milioni, importo leggermente al di sotto della media degli ultimi 5 anni, con un intervento medio di € 96 mila circa per singola Operazione;
- si è continuato a prestare particolare attenzione alle Imprese in fase di start-up, ed all'imprenditoria giovanile e femminile;
- si è proseguito con una politica di tutela del portafoglio crediti in bonis continuando ad acquisire, ove possibile, le Garanzie Dirette del Fondo Centrale pari all'80% dei Finanziamenti e gratuite per le Aziende; alla fine dell'esercizio sono state acquisite le suddette garanzie per un importo complessivo di €uro 20.250.460 a presidio di un ammontare di finanziamenti concessi per €uro 23.521.821, pari al 53,13% dello stock dei crediti in bonis.

FATTI RILEVANTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività istituzionale della Società è proseguita anche dopo la chiusura dell'esercizio, pur con un rallentamento nella richiesta di nuovi finanziamenti, che risente della dinamica rapidamente crescente dei tassi di interesse e degli importanti provvedimenti adottati nel precedente biennio per far affluire liquidità al sistema imprenditoriale mediante sia vari interventi normativi da parte del Legislatore sia attraverso l'operatività "straordinaria" del Fondo Centrale di Garanzia.

Si riportano di seguito i dati aggiornati al 15/03/2023:

Pratiche Deliberate Attività Ordinaria:

Pratiche Deliberate: nr. 6 Importo Totale: €uro 205.000,00

Pratiche Deliberate sul Plafond Imprenditoria Giovanile e Femminile:

Pratiche Deliberate: nr. 1 Importo Totale: €uro 15.500,00

di cui Nuove Attività: nr. 1 Importo Totale: €uro 15.500,00

➤ **AMMONTARE TOTALE DELIBERATO DA FI.SE.S. SPA: €uro 220.500,00**

➤ **OPERAZIONI DELIBERATE DA FI.SE.S. SPA: Nr. 7**

di cui n. 1 a favore di Nuove Attività per l'importo di € 15.500,00.

E' stato approvato dal C.d.A., nella seduta di Gennaio, il Piano Operativo per il corrente anno con uno stanziamento iniziale di risorse finanziarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale di € 12 milioni suddiviso fra i tradizionali prodotti di Fi.Se.S. ed i Plafonds attivati che sono relativi rispettivamente all'Imprenditoria Giovanile e Femminile, a Industria 4.0 - Nuova Sabatini, ed al settore Agricolo, oltre ad un Plafond specifico di € 2,5 milioni a valere sulla convenzione con la Fondazione T.LS. .

L'attività di questa Finanziaria prosegue in modo da assicurare un adeguato presidio della rischiosità del portafoglio crediti in essere attraverso la delibera di nuove operazioni assistite dalle garanzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia che si attestano all'80% del finanziamento in caso di piani di investimento ed al 60% o 80% per interventi di sostegno finanziario grazie anche all'attività di service svolta dal Consorzio Italia Comfidi.

Tale operatività è confermata dalla vigente Convenzione per lo svolgimento dell'attività di service per conto di Fi.Se.S. sulle domande di finanziamento che richiederanno anche il contributo previsto dalla Legge Sabatini e gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico presso il quale la Finanziaria ha ottenuto l'accreditamento.

Nel corso del mese di Febbraio è stata sottoscritta la convenzione operativa tra Fi.Se.S. spa e la Fondazione T.L.S., che prevede Finanziamenti a condizioni agevolate a favore delle Aziende incubate o affiliate presso T.L.S. stessa e le Aziende aderenti alla rete Saihub .

Sempre nel corso del mese di Febbraio si è conclusa l'ispezione di Banca D'Italia, iniziata nel corso del mese di dicembre u.s., per la quale siamo in attesa del relativo verbale ispettivo.

Si evidenzia comunque che, nel corso dell'ispezione, sono state accolte le indicazioni segnalate, sia quelle relative ai passaggi di stato di alcune Posizioni, sia quelle relative al rafforzamento di alcune procedure operative.

Allo stesso tempo è stato messo in atto un percorso di analisi e di approfondimento al fine di migliorare il sistema informatico gestionale e ridurre i rischi operativi.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Tra i principali fatti di gestione e le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio 2022 si evidenzia:

- l'attivazione del Piano Operativo annuale con uno stanziamento iniziale di risorse finanziarie per l'attività istituzionale della Società di totali € 11 milioni suddivisi fra Attività Ordinaria - Plafond Imprenditoria Giovanile e Femminile – Plafond Industria 4.0 e Plafond dedicato al Settore Agricolo;
- La revisione degli spreads con l'obiettivo di migliorare la redditività del conto economico, e l'abbassamento dell'importo minimo di intervento da € mila 20 ad € mila 10 per far fronte alle problematiche del "caro bollette" che interessano tutte le Aziende del territorio ;
- Il continuo rafforzamento dell'operatività diretta sul Fondo Centrale di Garanzia avvalendosi della collaborazione del Consorzio Italia Com-Fidi che, alla fine dell'esercizio 2022, ha

permesso di acquisire garanzie per l'importo totale superiore a € 20 milioni a presidio del portafoglio crediti in bonis, consentendo così un importante miglioramento del livello della rischiosità;

-l'avvio, nel corso del mese di dicembre, della ispezione da parte di Banca D'Italia.

Per quanto riguarda le prospettive dell'esercizio in corso, si evidenzia quanto segue:

-A livello di Conto Economico si registra un interessante incremento degli interessi attivi, dovuto alla crescita dei tassi di riferimento ed alla maggiore redditività della gestione della liquidità;

-Per quanto riguarda le strategie operative e le previsioni fatte a suo tempo, si evidenzia la necessità di procedere con la revisione del Piano Industriale del triennio in corso, tenuto conto del mutato contesto economico ed anche delle crisi internazionali che di fatto hanno impatto anche sul territorio di riferimento della Società, con effetti sulle assunzioni previste nella redazione del documento.

Signori Soci,

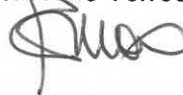
si ringrazia il Collegio Sindacale per l'indispensabile contributo a supporto di questo Consiglio, la Società di Revisione ed i Professionisti di riferimento della Società per la collaborazione, la Struttura Operativa per il continuo impegno in un altro anno particolarmente difficile e la professionalità costantemente messi a disposizione, e si propone l'approvazione del Bilancio di esercizio 2022 e la proposta di copertura della perdita di esercizio pari a € 594.966,00 utilizzando le Riserve esistenti.

Siena, 28 Marzo 2023

p. Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Terrosi



STATO PATRIMONIALE			
Voci dell'attivo		T	T-1
10	Cassa e disponibilità liquide	598	242
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.842.068	2.321.044
	<i>c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>1.842.068</i>	<i>2.321.044</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.078.706	1.179.208
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.555.378	63.551.155
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>10.086.362</i>	<i>11.377.726</i>
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>49.469.016</i>	<i>52.173.429</i>
80	Attività materiali	335.751	355.117
90	Attività immateriali	3.144	5.966
100	Attività Fiscali	11.523	32.648
	<i>a) correnti</i>	<i>11.523</i>	<i>15.317</i>
	<i>b) anticipate</i>	-	17.331
120	Altre attività	98.511	97.758
Totale attivo		66.925.679	67.543.138
Voci del passivo e del patrimonio netto		T	T-1
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.243	1.856
	<i>a) debiti</i>	<i>3.243</i>	<i>1.856</i>
60	Passività fiscali	-	-
	<i>a) correnti</i>	-	-
80	Altre passività	6.738.558	6.744.417
90	Trattamento di fine rapporto del personale	281.507	300.260
110	Capitale	16.572.177	16.572.177
140	Sovraprezzo di emissione	30.516.128	30.516.128
150	Riserve	13.561.741	13.429.996
160	Riserve di valutazione	(152.710)	(153.441)
170	Utile (perdita) d'esercizio	(594.966)	131.745
Totale passivo e patrimonio netto		66.925.679	67.543.138

CONTO ECONOMICO			
Voci di Conto Economico		T	T-1
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.678.266	1.484.299
20	Interessi passivi e proventi assimilati	(17.653)	(18.772)
30	Margine di Interesse	1.660.613	1.465.527
40	Commissioni attive	0	0
50	Commissioni passive	(23.026)	(24.200)
60	Commissioni nette	(23.026)	(24.200)
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(86.888)	16.479
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>(86.888)</i>	<i>16.479</i>
120	Margine di Intermediazione	1.550.699	1.457.806
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.114.716)	(303.153)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.114.716)</i>	<i>(303.153)</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
150	Risultato netto della gestione finanziaria	435.983	1.154.653
160	Spese amministrative	(1.286.143)	(1.363.953)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(694.218)</i>	<i>(689.193)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(591.925)</i>	<i>(674.760)</i>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(40.895)	(41.569)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.821)	(3.159)
200	Altri proventi e oneri di gestione	298.911	385.773
210	Costi Operativi	(1.030.949)	(1.022.908)
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(594.966)	131.745
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(594.966)	131.745
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	(594.966)	131.745

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
Voci		T	T - 1
10 Utile (Perdita) d'esercizio		(594.966)	131.745
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(46.665)	12.378
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50 Attività materiali			
60 Attività immateriali			
70 Piani a benefici definiti		47.396	4.645
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100 Copertura di investimenti esteri			
110 Differenze di cambio			
120 Copertura dei flussi finanziari			
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		731	17.023
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)		(594.235)	148.768

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/22														
DESCRIZIONE	ESISTENZE AL 31/12/2020	MODIFICHE SALDI D'APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2021	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA ANNO 2021	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/21
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARI A DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
Capitale	16.572.177	-	16.572.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.572.177
Sovraprezzo emissioni	30.516.128	-	30.516.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.516.128
Riserve	13.429.996	-	13.429.996	131.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.561.741
a) di utili	245.532	-	245.532	131.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	377.277
b) altre	13.184.464	-	13.184.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.184.464
Riserve da valutazione	(153.441)	-	(153.441)	-	-	-	-	-	-	-	-	731	-	(152.710)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	131.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(594.966)	-	(594.966)
Patrimonio netto	60.496.605	-	60.364.860	131.745	-	-	-	-	-	-	-	(594.235)	-	59.902.370

RENDICONTO FINANZIARIO		
ATTIVITA' OPERATIVA	T	T-1
1. Gestione	- 594.966	131.745
- interessi attivi incassati	1.678.266	1.484.299
- interessi passivi pagati	- 17.653	- 18.772
- dividendi e proventi simili	- 86.888	16.479
- commissioni nette	- 23.026	- 24.200
- spese per il personale	- 694.218	- 689.193
- altri costi	- 1.750.357	- 1.022.641
- altri ricavi	298.911	385.773
- imposte	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	619.461	- 5.265
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	478.976	- 301.599
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività co	- 3.899.498	190.539
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.995.777	63.817
- altre attività	44.206	41.978
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 22.493	- 123.058
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.387	623
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	- 23.880	- 123.681
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.002	3.422
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendita partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	- 1.646	- 3.677
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti attività materiali	- 1.646	- 3.677
- acquisti attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 1.646	- 3.677
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	356	-255
RICONCILIAZIONE		
	T	T-1
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	242	497
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	356	- 255
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	598	242

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**NOTA INTEGRATIVA****PARTE A) POLITICHE CONTABILI****PARTE A.1** Parte Generale*Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**Sezione 2 – Principi generali di redazione**Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**Sezione 4 – Altri aspetti***PARTE A.2** Parte Relativa alle principali voci di Bilancio**PARTE A.3** Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**PARTE A.4** Informativa sul fair value**PARTE A.5** Informativa sul Day one profit/loss**PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****ATTIVO***Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide**Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Sezione 8 – Attività materiali**Sezione 9 – Attività immateriali**Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali**Sezione 12 – Altre Attività***PASSIVO***Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Sezione 8 – Altre Passività**Sezione 9 – Trattamento di Fine Rapporto del Personale**Sezione 11 – Patrimonio***PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO***Sezione 1 – Interessi**Sezione 2 – Commissioni**Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito**Sezione 10 – Spese amministrative**Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali*

Sezione 13 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

Sezione 5 – Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

PARTE A) Politiche Contabili

PARTE A.1 Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e dei Regolamenti Comunitari n. 1905 del 22 settembre 2016 e n. 2067 del 22 novembre 2016 nonché in applicazione dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è redatto secondo quanto previsto dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 02 novembre 2021 in materia di "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" e successive integrazioni.

Secondo quanto previsto dal citato provvedimento, il bilancio è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa e dalle relative informazioni comparative
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Prospetto della redditività complessiva

Il bilancio è corredato dalla:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla medesima normativa con voci e sottovoci. Non si è presentata la necessità e l'opportunità, di aggiungere nuove voci per ipotesi di valori non riconducibili alle voci esistenti e di un certo rilievo.

Inoltre non sono stati raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio in quanto l'importo delle sottovoci è risultato irrilevante perché il raggruppamento è considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio.

Non sono indicati i conti che non presentano importi per l'anno in corso e per l'anno precedente, come espressamente previsto dagli IAS.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state compensate attività e passività e costi e ricavi.

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscono, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 in materia di "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" e dalle successive integrazioni.

Le sezioni, le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate.

Facendo riferimento alla suddivisione della nota integrativa, come sopra evidenziato, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali richiedono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da rilevare come informativa sono illustrati in una quarta sezione "residuale" (sezione 4).

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte A.3 è riportata l'informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nella parte A.4 è riportata l'informativa sul fair value.

Nella parte A.5 è riportata l'informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che da allegato diventa elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

I crediti "a vista" verso le banche sono compresi nella voce "Crediti", così come previsto dalla normativa Banca d'Italia.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto mette in evidenza la redditività complessiva dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Operazioni con parti correlate

Nella presente sezione sono indicate le informazioni con le parti correlate.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono, altresì, illustrati:

- l'evoluzione prevedibile della gestione
- il progetto di destinazione del risultato di esercizio
- gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società.

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta tuttavia ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di certificazione del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si è fatto sempre riferimento alle disposizioni e alle *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili. Comunque, come previsto dalla normativa di riferimento, di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati.

Competenza economica: ad esclusione del Rendiconto Finanziario, i costi ed i ricavi sono stati rilevati nell'esercizio in cui sono maturati ed i sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del loro regolamento monetario e seguendo il criterio di correlazione.

Significatività e rilevanza: le varie classi di elementi simili, se significative, sono presentate separatamente e gli elementi differenti, se rilevanti sono esposti distintamente tra loro.

Affidabilità: le informazioni che vengono fornite rappresentano in modo veritiero la situazione aziendale, rispecchiano l'essenza economico-finanziaria della operatività della Società; è stato esercitato un adeguato grado di cautela nelle stime valutative in condizioni di incertezza senza comunque creare riserve occulte.

Comparabilità: per tutti i dati di Bilancio della Società sono stati riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Compensazione: le attività e le passività finanziarie devono essere presentate distintamente tra loro a meno che non vi sia un diritto legale a compensare gli importi contabilizzati (IAS 32); ugualmente per i costi e i ricavi essi non possono essere compensati se non un principio contabile internazionale lo preveda.

Coerenza di presentazione: per poter comparare i bilanci da un periodo all'altro i principi contabili devono essere gli stessi applicati in ogni esercizio, salvo che il loro cambiamento sia necessario per aumentare la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile.

I principi contabili internazionali più rilevanti per la nostra società sono:

- IAS 1, 7 e 8: relativi agli schemi di Bilancio, le informative e le politiche contabili;
- IAS 12: relativo alle imposte;
- IAS 18: relativo ai ricavi (comprese le commissioni attive);
- IAS 24: relativo alle parti correlate;
- IAS 32, IFRS 9 e 13: relativi agli strumenti finanziari (comprese le garanzie rilasciate);
- IAS 16, 36, 38 e 40: relativi alle attività materiali ed immateriali e alle svalutazioni per perdite durature di valore;
- IAS 37: relativo ai fondi rischi e alle valutazioni delle garanzie rilasciate.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il regolamento 2017/1986 l'UE ha recepito il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 – Leases che, a partire dal 01/01/2019 ha riformulato significativamente il trattamento contabile del leasing, sostituendo i previgenti riferimenti contabili in materia.

L'applicazione del nuovo principio ha introdotto una definizione di leasing basata, indipendentemente dalla forma contrattuale (leasing finanziario, operativo, affitto, noleggio, etc.) su due principali presupposti: (i) l'esistenza di un bene identificato; (ii) il diritto contrattuale al controllo dell'utilizzo (esclusivo) di tale bene da parte del cliente; ciò posto, sono stati stabiliti - sulla base di un trattamento contabile uniforme che si applica sia al leasing finanziario che a quello operativo - i principi in materia di rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio, nonché le informazioni integrative da fornire nei bilanci. Le modifiche al trattamento contabile e alla rappresentazione di bilancio dei contratti di leasing operativo, noleggio, affitto e similari sono state significative. Riguardo a tali fattispecie contrattuali, la nuova disciplina contabile ha comportato: 1. nello SP, l'obbligo di rilevazione (i) nell'Attivo del c.d. "diritto d'uso" (Right of Use – ROU) oggetto di successivo ammortamento, (ii) nel passivo di una passività pari al valore attuale dei flussi contrattuali; 2. nel Conto Economico, la scomposizione del complessivo onere rappresentato dai canoni di locazione sui beni in leasing operativo in più voci di costo rappresentative dell'ammortamento del bene e degli interessi passivi in riferimento alla passività finanziaria iscritta in bilancio, con effetti sia di ricomposizione del margine di intermediazione e dei costi operativi, sia di diversa allocazione anno per anno del complessivo costo dell'operazione lungo la durata contrattuale della stessa (a causa del calcolo della componente finanziaria del contratto).

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio.

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e negli altri prospetti, nonché sulle parti informative della Nota Integrativa. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in Bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di Bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di Bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

Il Bilancio della Società è sottoposto alla revisione legale della società Crowe Bompani S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2021/2029 in esecuzione della delibera assembleare del 10/05/2021.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID – 19

Nel corso dell'esercizio non ha concesso ulteriori sospensioni sui finanziamenti.

Al 31.12.22 i finanziamenti che hanno beneficiato delle sospensioni ai sensi del D.L. nr. 18 del 17.03.20 e successivi residuano ad € 18,9 milioni e sono così ripartiti

Finanziamenti oggetto di sospensione in essere al 31.12.22				
Status	Credito Lordo		Fondo	Credito Netto
BONIS	14.365.256	-	187.267	14.177.990
BONIS STAGE 2	1.314.615	-	103.364	1.211.252
SCAD_DET	342.912	-	68.043	274.870
INAD_PROB	2.179.784	-	630.615	1.549.169
SOFFERENZA	765.258	-	358.305	406.954
Totale complessivo	18.967.827	-	1.347.593	17.620.234

A tutela del rischio di credito Fises ha continuato ad acquisire le garanzie pubbliche a supporto dei finanziamenti erogati.

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica è pari ad € 25,6 milioni e sono così ripartiti

Finanziamenti assistiti da garanzia del fondo centrale in essere al 31.12.22				
Status	Credito Lordo		Fondo	Credito Netto
BONIS	22.502.754	-	119.079	22.383.675
BONIS STAGE 2	1.019.067	-	99.860	919.207
INAD_PROB	1.671.549	-	339.046	1.332.503
SCAD_DET	174.624	-	34.401	140.223
SOFFERENZA	249.669	-	75.810	173.859
Totale complessivo	25.617.662	-	668.196	24.949.466

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

Non risultano modifiche contrattuali e cancellazioni contabili (IFRS9)

Continuità aziendale

Gli Amministratori, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale e hanno tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31/12/2022.

Gli Amministratori ritengono che la società sarà in grado di proseguire la normale attività aziendale, ed hanno pertanto redatto il bilancio secondo i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, che non sono iscritte tra quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare, rientrano in tale voce:

- I. le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate sostanzialmente da titoli di debito, quote di O.I.C.R., titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione;
- II. le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti.
- III. le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Held to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business Model "Held to Collect and Sale").

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value.

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

La determinazione del fair value delle attività è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi il fair value è determinato dalle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico, in corrispondenza della voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". I risultati della valutazione delle attività finanziarie designate al fair value e di quelle obbligatoriamente valutate al fair value sono invece rilevati in corrispondenza della voce 110. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", rispettivamente in corrispondenza delle sottovoci "a) attività e passività finanziarie designate al fair value" e "b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione.

Criteria di classificazione

Sono classificate nella voce in commento:

- I. gli strumenti di debito (prevalentemente titoli, ma anche finanziamenti all'occorrenza) riconducibili ad un Business Model "Hold to Collect and Sell" e che hanno superato il "Test SPPI";
- II. Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione prevista dall'IFRS 9 per la designazione al fair value.

Si tratta di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità.

Sono stati classificati fra le attività disponibili per la vendita gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo o di collegamento (inferiore al 20%).

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value.

Il fair value è basato su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi, per quelli non quotati in mercati attivi il fair value è determinato dalle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie.

Al 31.12.22 il portafoglio è costituito dai seguenti titoli:

TITOLO	Valore Nominale	Valore di Acquisto	Valore al 31/12/22
BTP 21/30.01.24 0%	250.000	243.228	242.079
BTP 22/30.05.24 1,75%	250.000	247.320	245.347
BTP 21/15.12.24 0%	250.000	238.375	235.122
BTP 22/15.08.25 1,2%	500.000	480.595	473.695
BTP 15/01.06.25 1,50%	500.000	485.402	478.958
CCTEU 18/15.09.2025 IND	250.000	252.539	251.545
BOT NV23	250.000	244.272	244.091
BTP 16/11.04.24 TV	250.000	257.325	258.439
BOT 31/01/2023 S	1.500.000	1.497.108	1.498.275
	4.000.000	3.946.163	3.927.550

Per quanto riguarda i titoli di capitale riclassificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono stati adottati i seguenti criteri:

- 1) Per le partecipazioni nelle Società non quotate, considerata l'impossibilità di reperire un fair value corrente basato su valori reperiti sui mercati attivi, il fair value è stato determinato applicando il metodo del Patrimonio netto contabile in base all'ultimo bilancio approvato (Terme di Chianciano Immobiliare Spa e Satus Srl). Le variazioni di Patrimonio Netto delle Terme di Chianciano Immobiliare Spa e Satus Srl sono state rilevate tra le Riserve da valutazione.
- 2) La partecipazione detenuta nella società Fidi Toscana Spa, vista la quota simbolica posseduta (0,00178%), è rimasta iscritta per l'importo pari a quello dell'esercizio precedente.
- 3) La partecipazione detenuta nella società Terme di Chianciano Spa, è rimasta iscritta a bilancio per un valore simbolico in quanto completamente svalutata negli scorsi esercizi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto, utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e riversati a conto economico.

L'eventuale ripresa di valore è imputata a conto economico (stessa voce ma con segno positivo), nel caso si tratti di crediti o titoli di debito, o a patrimonio, se trattasi di strumenti rappresentativi di capitale.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto Economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un'attività valutata al costo ammortizzato avviene alla data di erogazione quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo erogato.

Tra le attività finanziarie sono iscritti i crediti relativi ad operazioni effettuate derivanti dai contratti di finanziamento.

Criteria di classificazione

La voce comprende impieghi con la clientela, erogati direttamente, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi. In tale voce sono inclusi anche i crediti v/banche rappresentati dalla disponibilità liquida di rapporti di c/c.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale.

Il processo di determinazione degli accantonamenti sui crediti si svolge, a seconda della qualità creditizia delle controparti, in una delle seguenti modalità:

- Svalutazioni analitiche;
- Svalutazioni di portafoglio e/o forfettarie.

Più nel dettaglio svalutazioni analitiche in relazione ai crediti deteriorati tramite valutazioni periodiche semestrali sulle singole posizioni. Di portafoglio per i crediti in bonis e bonis stage 2. Gli accantonamenti di quest'ultimi sono calcolati sul finanziato per PD e LGD come da tabella sotto riportata.

Determinazione delle perdite attese: Crediti Deteriorati		
Tipologia	Classificazione	Criteria
Analitiche	Scaduto Deteriorato, Inadempienze probabili e sofferenze	<p>HAIR CUT Per i crediti deteriorati, indipendentemente dalla valutazione, vengono applicati i seguenti soglie minime di valutazione: -15% al momento del passaggio a scaduto deteriorato -20% al momento del passaggio ad inadempienza probabile -25% al momento del passaggio a sofferenza</p> <p>VALUTAZIONE CREDITI Per i crediti coperti da IPOTECHE IMMOBILIARI che entrano in stato problematico, l'ultimo valore dell'immobile presente deve essere abbattuto di una percentuale del 20%. Se è già disponibile la perizia redatta dal CTU del tribunale, il valore risultante deve essere utilizzato come valore base, prevedendo un ulteriore <u>hair cut</u> del 20% (40% se immobili commerciali). Nel proseguo della gestione del contenzioso, il valore sopra stimato sarà sostituito dal BASE d'ASTA non appena disponibile, considerando ogni volta un ulteriore <u>hair cut</u> del 20% in quanto si tiene conto della possibilità che l'offerente si aggiudichi il bene offrendo il 75% del Base d'asta, come da normativa civilistica, o che l'asta vada deserta. Stesso principio per i crediti coperti da Fidejussioni personali per i quali, nel momento di entrata in stato di credito problematico, si iscrive ipoteca legale sui beni immobili dei garanti (soci /terzi). In primis si utilizza il valore medio OMI abbattuto del 20%. se disponibile la perizia del tribunale, il valore risultante da quest'ultima abbattuto del 20% (40% se immobili commerciali). Seguono ulteriori abbattimenti in considerazione del valore BASE d'ASTA. In caso di concordato preventivo omologato il valore da assegnare all'immobile potrà essere determinato anche tenendo in considerazione le perizie poste alla base dell'omologa e le relazioni periodiche inviate ai creditori.</p>

Determinazione delle perdite attese: Crediti in Bonis		
Tipologia	Classificazione	Criteri
PORTAFOGLIO	Bonis, scadute non deteriorate	<p>DETERMINAZIONE DELLA PD PER ESPOSIZIONI IN STAGE 1</p> <p>Determinazione della probabilità di default rapportando il flusso delle posizioni entrate a sofferenza nel corso dell'anno rispetto allo stock delle posizioni non a sofferenza dell'anno precedente:</p> $\left(\frac{\sum_{t=1}^M \text{Flusso Sofferenze}_{t1}}{\text{Stock finanziam. non a Sofferenza}_{t0}} \right)$ <p>DETERMINAZIONE DELLA LGD</p> <p>LGD: in assenza di dati storici attendibili si ipotizza semplificazione nelle seguenti tre classi (da calcolarsi su finanziamento residuo alla data al netto di eventuali quote coperte da garanzie consortili a prima richiesta):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25% se è presente un'ipoteca di massimo secondo grado ed è capiente rispetto ai valori OMI (valore medio di riferimento con un hair cut del 10%). In caso di scostamenti rilevanti sarà comunque possibile procedere alla richiesta di una perizia che giustifichi lo scostamento; - 25% se è presente una fidejussione bancaria o una garanzia di un consorzio fidi vigilato a prima richiesta; - 40% se è presente una garanzia di un consorzio fidi vigilato sussidiaria; - 60% nessuna garanzia a sostegno diversa da quella dei soci; - 10% se presente garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia.

Determinazione delle perdite attese: Crediti in Bonis Stage 2		
Tipologia	Classificazione	Criteri
PORTAFOGLIO	Bonis, scadute non deteriorate STAGE 2	<p>DETERMINAZIONE DELLA PD PER ESPOSIZIONI IN STAGE 2</p> <p>In coerenza con l'applicazione della normativa afferente al nuovo principio contabile IFRS9, il calcolo della PD, deve tenere in considerazione la durata residua dell'esposizione e il debito residuo a ciascuna data di riferimento successiva alla data di cui-off, affinché possa essere calcolata una PD multi-periodale.</p> <p>Nel momento del calcolo della Expected Loss, per ogni data successiva alla data di valutazione, la PD marginale attualizzata, deve essere moltiplicata per l'EAD alla stessa data. La formula seguente mostra il calcolo dell'Expected Loss sotto gli assunti in parola.</p> $\left(\sum_{t=1}^M \frac{(PD_{0,t} - PD_{0,t-1}) * LGD * EAD_t}{(1 + R)^t} \right)$ <p>Dove:</p> <p>PD, probabilità di default in un dato orizzonte temporale (1 anno);</p> <p>EAD, ammontare dell'esposizione al momento del default;</p> <p>LGD, perdita derivante dal default e che non è possibile recuperare;</p> <p>[PD] _(0,t) è la probabilità di default cumulata al tempo t, calcolata con il metodo through the cycle (TTC);</p> <p>[PD] _(0,t-1) è la probabilità di default cumulata al tempo t - 1, calcolata con il metodo through the cycle (TTC);</p> <p>EAD, è l'ammontare dell'esposizione al tempo t;</p> <p>R è il tasso di interesse effettivo da utilizzare ai fini dell'attualizzazione;</p> <p>t sono gli anni di vita del credito.</p> <p>VALUTAZIONE CREDITI</p> <p>Per i Crediti in bonis stage 2 coperti da IPOTECHE IMMOBILIARI, il valore dell'immobile ipotecato è inizialmente quello periziato in sede di istruttoria abbattuto del 20% (40% se immobili commerciali). Questo dovrà essere aggiornato semestralmente verificando il Valore Medio delle Tabelle OMI abbattute del 20% e sostituendo tale valore al valore di perizia. (40% se immobili commerciali)</p> <p>Per i crediti coperti da Fidejussioni personali la valutazione dei beni immobili dei garanti (soci/terzi) si utilizza il valore medio OMI abbattuto del 20%. (40% se immobili commerciali)</p> <p>DETERMINAZIONE DELLA LGD</p> <p>La LGD viene determinata sulla base delle risultanze delle valutazioni analitiche dei crediti. La stessa corrisponde alla percentuale di credito che si presume di non recuperare.</p> <p>Nel caso il credito risulti completamente garantito viene comunque applicata una LGD del 10%</p>

Criteria di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto Economico alla voce 100 alla lettera a).

Fiscalità corrente e anticipata

Sono rilevati gli effetti relativi alla fiscalità corrente e anticipata applicando le aliquote vigenti.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Al 31.12.22 non risultano iscritte in bilancio imposte anticipate.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

Altre Passività

Sono classificati in questa categoria i Finanziamenti infruttiferi effettuati dai Soci Comune di Siena e Provincia di Siena risalenti alla fine degli anni 90 ed iscritti al valore nominale.

Trattasi di finanziamenti infruttiferi con durata pari a quella della Società (31.12.2050) erogati per complessivi € 6.068.368 e che non hanno mai subito variazioni dalla data di erogazione.

Tfr

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall' International Accounting Standard Board (IASB) e dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan di tipo post employment benefit, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale è stato calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 applicata a Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Alla data di bilancio il fondo TFR è stato adeguato al suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) iscrivendo la differenza tra TFR civilistico e TFR attuariale, al netto dell'effetto fiscale, nelle "Riserve da valutazione"

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività.

Capitale

Nella voce 110) del Patrimonio netto nello Stato Patrimoniale è iscritto il capitale sottoscritto e versato da soci cooperatori e soci sovventori.

Sovrapprezzi di emissione

Tale voce 140) del Patrimonio netto nello Stato Patrimoniale comprende le eventuali maggiorazioni di prezzo applicate alle azioni della Società rispetto al valore nominale.

Riserve

Tale voce 150) del Patrimonio netto nello Stato Patrimoniale comprende: la Riserva legale, derivante da utili accantonati in esercizi precedenti e le Altre Riserve statutarie.

Riserve da valutazione

Tale voce 160) del patrimonio netto nello Stato Patrimoniale è relativa:

- all'adeguamento del TFR civilistico al suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO)
- alle rettifiche sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Altre informazioni

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'autorizzazione o erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva:

In bilancio non sono iscritte attività finanziarie riclassificate.

A.4. Informativa sul fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

La determinazione del fair value di attività e passività si fonda sul presupposto della continuità aziendale della Società, ovvero sul presupposto che la Società sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Pertanto, il fair value suppone che l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nel determinare il fair value, Fises utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value.

In tal caso, il fair value è il prezzo di mercato dell'attività o passività oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite le Borse, i servizi di quotazioni, gli intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili. I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività.

L'approccio adottato da Fises promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di tecniche di valutazione generalmente accettate.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Titoli di debito

Relativamente ai titoli di debito per quelli di livello 2 (non quotati in mercati attivi) si ricorre alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie, per quelli di livello 3 la tecnica di valutazione adottata è quella dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario che corrisponde con il valore nominale.

Titoli di capitale

Trattandosi di partecipazioni in Società non quotate e considerando l'impossibilità di reperire un fair value corrente basato su valori reperiti sui mercati attivi, il fair value è stato determinato applicando il metodo del Patrimonio netto contabile.

Quote di OICR

Relativamente alle quote di OICR detenute, essendo non quotate in mercati attivi, si ricorre alle quotazioni direttamente fornite dalla banca depositaria.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività classificate nel livello 3 della gerarchia del fair value sono costituite da: titoli di capitale detenuti in società non quotate in mercati attivi, al fine della valorizzazione e sviluppo dell'attività di Fises a sostegno del sistema economico delle PMI.

La situazione dei portafogli sopra illustrata, stante il residuale ricorso a metodologie finanziarie di stima, rende la valorizzazione degli stessi non significativamente influenzabile dalla variazione di dati di input.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- *Livello 1*: gli input di livello 1 sono prezzi di quotazione per attività e passività identiche (senza aggiustamenti) osservabili su mercati attivi a cui si può accedere alla data di valutazione;

- *Livello 2*: gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente (prezzi) od indirettamente (derivati dai prezzi) del mercato anche attraverso il ricorso a tecniche di valutazione: la valutazione dell'attività o della passività non è basata sul prezzo di mercato dello strumento oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono acquisiti da dati osservabili di mercato.

Tale livello implica limitati elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;

- *Livello 3*: metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

A.4.4 – Altre informazioni

Alla data di riferimento del presente bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13.

Contributi da Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati – art. 1, commi 125-129 L. 124/2017 – Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124 del 04.08.2017, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o corrispettivi per incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un importo complessivo superiore a Euro 10.000 da parte di Amministrazioni Pubbliche o soggetti a queste equiparati.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	T			T-1		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.842.068	-	-	2.321.044	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.927.550	-	1.151.156	-	-	1.179.208
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.927.550	1.842.068	1.151.156	-	2.321.044	1.179.208
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.927.550	1.842.068	1.151.156	-	2.321.044	1.179.208

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

COMPOSIZIONE	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	-	-	-	-	1.179.208	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	3.948.444	-	-	-
2.1) Acquisti	-	-	-	-	3.948.444	-	-	-
2.2) Profitti imputati a :	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1) Conto Economico di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2) Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3) Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4) Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	(48.946)	-	-	-
3.1) Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2) Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1) Perdite imputate a :	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1) Conto Economico di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2) Patrimonio Netto	-	-	-	-	(48.946)	-	-	-
3.4) Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5) Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
d. Rimanenze Finali	-	-	-	-	5.078.706	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (base 3)

La società non possiede passività valutate al fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizioni per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	(T)				(T-1)			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.555.378	-	-	59.555.378	63.551.155	-	-	63.551.155
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	59.555.378	-	-	59.555.378	63.551.155	-	-	63.551.155
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.243	-	-	3.243	1.856	-	-	1.856
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.243	-	-	3.243	1.856	-	-	1.856

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/loss”

Secondo l’IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell’ammontare del “Day One Profit or Loss” da riconoscere a conto economico al 31 dicembre 2017, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per “Day One Profit or Loss” si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l’importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Al riguardo la Società non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
SEZIONE 1: CASSA E DISPONIBILITA' VOCE 10

Voci/Valori	Totale (T)	Totale (T-1)
Cassa in valuta nazionale	598	242
Totale	598	242

SEZIONE 2: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO
- VOCE 20
2.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico composizione merceologica

Voci/Valori	T			T-1		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	320.274	-	-	400.630	-
1.1) titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2) altri titoli di debito	-	320.274	-	-	400.630	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	1.521.794	-	-	1.920.414	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	1.842.068	-	-	2.321.044	-
B. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1) di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2) connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3) altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1) di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2) connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3) altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	1.842.068	-	-	2.321.044	-

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Negli altri titoli di debito sono riclassificati i seguenti titoli obbligazionari

CREDIMI FUTURO FLOATER 15/09/2025	105.742
TRADE FINANCE TRE 3,125% 14/07/2022	214.533
	320.275

Nei titoli di capitale e quote di OICR sono riclassificati i seguenti titoli

ZURICH TARGET SOLUTION	614.324
ZURICH MULTINVEST EXTRA	907.469
	1.521.794

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico composizione merceologica

Voci/Valori	T			T-1		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1) titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2) altri titoli di debito	-	320.274	-	-	400.630	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	1.521.794	-	-	1.920.414	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1) Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2) Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.842.068	-	-	2.321.044	-

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	T			T-1		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
di cui: banche	-	-	-	-	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	320.274	-	-	400.630	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.521.794	-	-	1.920.414	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.842.068	-	-	2.321.044	-

SEZIONE 3: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	3.927.550	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	3.927.550	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	1.151.156	-	-	1.179.208
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.927.550	-	1.151.156	-	-	1.179.208

Tra i titoli di capitale sono riclassificati investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo o di collegamento (inferiore al 20%).

Tra i titoli di debito sono riclassificati i seguenti titoli di stato sottoscritti nel corso dell'esercizio

TITOLO	Valore Nominale	Valore di Acquisto	Valore al 31/12/22
BTP 21/30.01.24 0%	250.000	243.228	242.079
BTP 22/30.05.24 1,75%	250.000	247.320	245.347
BTP 21/15.12.24 0%	250.000	238.375	235.122
BTP 22/15.08.25 1,2%	500.000	480.595	473.695
BTP 15/01.06.25 1,50%	500.000	485.402	478.958
CCTEU 18/15.09.2025 IND	250.000	252.539	251.545
BOT NV23	250.000	244.272	244.091
BTP 16/11.04.24 TV	250.000	257.325	258.439
BOT 31/01/2023 S	1.500.000	1.497.108	1.498.275
Totale	4.000.000	3.946.163	3.927.550

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	3.927.550	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	1.151.156	1.179.208
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	5.078.706	1.179.208

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	3.927.550	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	1.286.960	-	-	-	(135.804)	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	5.214.510	-	-	-	(135.804)	-	-	-
Totale (T-1)	1.286.960	-	-	-	(107.752)	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4: ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			FAIR VALUE			Valore di Bilancio			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	10.086.362	-	-	-	-	10.086.362	11.377.726	-	-	-	-	11.377.726
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1) Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2) leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3) factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4) altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.086.362	-	-	-	-	10.086.362	11.377.726	-	-	-	-	11.377.726

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			FAIR VALUE			Valore di Bilancio			FAIR VALUE		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	43.678.803	5.790.213	-	-	-	49.469.016	47.940.994	4.232.435	-	-	-	52.173.429
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	43.678.803	5.790.213	-	-	-	49.469.016	47.940.994	4.232.435	-	-	-	52.173.429
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	43.678.803	5.790.213	-	-	-	49.469.016	47.940.994	4.232.435	-	-	-	52.173.429

Nel dettaglio il portafoglio crediti al 31.12.22 è così suddiviso

STATUS	CREDITO LORDO	FONDO	CREDITO NETTO	%
BONIS	41.414.183 -	365.873	41.048.310	0,88
BONIS STAGE 2	2.854.460 -	223.968	2.630.492	7,85
SCAD_DET	624.871 -	130.492	494.379	20,88
INAD_PROB	4.936.414 -	1.609.185	3.327.229	32,60
SOFFERENZA	4.276.320 -	2.307.715	1.968.605	53,96
Totale complessivo	54.106.248 -	4.637.232	49.469.016	8,57

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Valore di Bilancio			Valore di Bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	43.678.803	5.790.213	-	47.940.994	4.232.435	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	33.149.048	4.748.576	-	36.858.981	3.547.644	-
e) Famiglie	10.529.755	1.041.637	-	11.082.012	684.791	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	43.678.803	5.790.213	-	47.940.994	4.232.435	-

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio		Terzo Stadio
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	41.414.183	-	2.854.460	9.837.606	(365.873)	(223.968)	(4.047.392)	(1.191.302)
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	41.414.183		2.854.460	9.837.606	(365.873)	(223.968)	(4.047.392)	(1.191.302)
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

Relativamente al processo di impairment al bilancio chiuso al 31/12/22 per i crediti in STAGE 1 e in STAGE 2 per poter correttamente stimare la PD, necessaria per il calcolo della Expected Loss (Perdita attesa), sono state effettuate le seguenti attività:
 Calcolo della matrice di transizione dicembre 2021 vs dicembre 2022, così da calcolare i tassi di migrazione annuali per ogni singolo stato del credito. La matrice di transizione, nello specifico, permette la stima della PD annuale per le posizioni classificate in STAGE 1 e in STAGE 2 tenendo conto del "CURE RATE" relativo alle posizioni classificate in STAGE3
 Calcolo della PD life time, necessaria per tutte le posizioni classificate in STAGE 2, così come richiesto da normativa.
 Calcolo della perdita attesa per i crediti in bonis (STAGE1) e in STAGE2. La pd applicata ai i crediti in bonis è pari al 2,49% quella per i crediti in stage 2 si attesta al 22,25%.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito						
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	14.365.256	-	1.314.615	3.287.955	(187.267)	(103.364)	(1.056.963)	-
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	22.502.754	-	1.019.067	2.095.841	(119.079)	(99.860)	(449.257)	-
Totale (T)	36.868.011		2.333.682	5.383.796	(306.346)	(203.223)	(1.506.220)	-
Totale (T-1)	36.198.086		4.567.869	2.038.745	(280.946)	(348.683)	(471.194)	-

Tra i finanziamenti oggetto di concessione oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione L sono riclassificati i finanziamenti oggetto di moratoria ai sensi del DL 18 del 17/03/20 e successivi.

Tra i nuovi finanziamenti sono riclassificate i finanziamenti che sono assistiti dalla garanzia diretta gratuita del Fondo Centrale di Garanzia.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

COMPOSIZIONE	TOTALE (T)						TOTALE (T-1)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	-	-	43.678.802	43.000.423	-	-	-	-	47.940.993	47.156.088
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	4.983.603	4.983.603	-	-	-	-	7.986.650	7.986.650
- Pegni	-	-	-	-	39.355	39.355	-	-	-	-	70.000	70.000
- Garanzie personali	-	-	-	-	38.655.843	37.977.464	-	-	-	-	39.884.342	39.099.438
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	5.790.214	5.572.205	-	-	-	-	4.232.436	3.973.485
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipotecche	-	-	-	-	1.763.328	1.763.328	-	-	-	-	2.112.164	2.112.164
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	4.026.886	3.808.877	-	-	-	-	2.120.272	1.861.321
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	49.469.016	48.572.628	-	-	-	-	52.173.429	51.129.574

SEZIONE 8: ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Attività di proprietà	10.502	13.695
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	894	1.283
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	9.608	12.412
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	325.249	341.422
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumentali	-	-
e) altre	325.249	341.422
Totale	335.751	355.117

Tra le altre attività è rilevato il c.d. "diritto d'uso" (Right of Use – ROU) derivante dall'applicazione del IFRS16 nel caso specifico relativo al contratto di affitto degli uffici.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali lorde	-	-	112.034	-	567.669	676.026
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(110.751)	-	(213.833)	(283.016)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.283	-	353.836	355.119
B. Aumenti	-	-	-	-	21.529	21.529
B.1) Acquisti	-	-	-	-	1.646	1.646
B.2) Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3) Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4) Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5) Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6) Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7) Altre variazioni	-	-	-	-	19.883	-
c. Diminuzioni	-	-	(389)	-	(40.507)	(40.895)
C.1) Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2) Ammortamenti	-	-	(389)	-	(40.507)	(40.895)
C.3) Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4) Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5) Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6) Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7) Altre Variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze Finali	-	-	894	-	334.858	335.753
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(111.140)	-	(254.340)	(323.911)
D.2 Rimanenze Finali lorde	-	-	112.034	-	589.198	659.664
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 9: ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	(T)		(T-1)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	3.144	-	5.966	-
Totale 2	3.144		5.966	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	3.144		5.966	
Totale	3.144		5.966	

Trattasi nel dettaglio di Programmi software per € 3.144

9.2 Attività immateriali: variazioni annue.

	Totale
A. Esistenze Iniziali	5.966
B. Aumenti	-
B.1) Acquisti	-
B.2) Riprese di valore	-
B.3) Variazioni positive di fair value imputate a	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
B.4) Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(2.821)
C.1) Vendite	-
C.2) Ammortamenti	(2.821)
C.3) Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4) Variazioni negative di fair value	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.5) Altre Variazioni	-
D. Rimanenze Finali	3.145

SEZIONE 10: ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate composizione

Voci/Valutazione	(T)	(T-1)
1. Attività fiscali correnti:		
- ritenute d'acconto su c/c bancari	4.749	10.713
- credito Irap/Ires	-	-
- acconti irap	-	-
- altri	6.774	4.604
Totale 1	11.523	15.317
2. Attività fiscali anticipate		
- altre	-	17.331
- fiscalità anticipata per svalutazione crediti	-	-
Totale 2	0	17.331
Totale	11.523	32.648

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

COMPOSIZIONE	TOTALE (T)	TOTALE (T-1)
1. Esistenze Iniziali	17.331	19.093
2. Aumenti	-	-
2.1) Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2) Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3) Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(17.331)	(1.762)
3.1) Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	(17.331)	(1.762)
3.2) Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3) Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	0	17.331

SEZIONE 12: ALTRE ATTIVITA' VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione voce Altre Attività	
Depositi Cauzionali	8.269
Risconti Attivi	80.125
Crediti pignoramento	8.430
Altri	1.688
Totale	98.512

PASSIVO

SEZIONE 1: PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Verso Banche	Verso Enti Finanziari	Verso Clientela	Verso Banche	Verso Enti Finanziari	Verso Clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	2.676		567	978		878
Totale	2.676		567	978		878
Fair Value - livello 1	2.676		567	978		878
Fair Value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair Value - livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair Value	2.676		567	978		878

SEZIONE 8: ALTRE PASSIVITA' – VOCE 80

8.1 Altre Passività: composizione

Voci/Valutazione	(T)	(T-1)
Altre Passività:		
- debiti v/fornitori	135.315	128.117
- debiti v/dipendenti	15.930	18.111
- debiti v/istituti previdenziali	32.107	45.818
- debiti v/Erario	27.229	32.131
- ratei e risconti passivi	27.820	27.561
- altri debiti	6.499.516	6.492.680
Totale	6.737.917	6.744.417

SEZIONE 9: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

COMPOSIZIONE	TOTALE (T)	TOTALE (T-1)
A. Esistenze Iniziali	300.260	323.893
B. Aumenti	45.974	35.380
<i>B1. Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>45.974</i>	<i>35.380</i>
<i>B2. Altre variazioni in aumento</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C. Diminuzioni	(64.727)	(59.013)
<i>C1. Liquidazioni effettuate</i>	<i>-</i>	<i>(52.606)</i>
<i>C2. Altre variazioni in diminuzione</i>	<i>(64.727)</i>	<i>(6.407)</i>
D. Esistenze finali	281.507	300.260

Alla data di bilancio Fises ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile Ias 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è composta dalla quota di accantonamento TFR dell'esercizio ed è riclassificata nel conto economico nelle Spese per il personale.

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" accoglie la perdita attuariale. Tale ammontare è stato ricondotto, al netto dell'effetto fiscale, nelle "Riserve da valutazione"

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

Tasso annuo di attualizzazione 3,57%

Tasso annuo di inflazione 2,30%

Tasso annuo incremento TFR 3,2250%

Tasso annuo di incremento salariale 0,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

Frequenza Anticipazioni 2,50%

Frequenza Turnover 1,00%

Le frequenze annue di anticipazione di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Tasso di turnover +1,00%	282.409,54
Tasso di turnover -1,00%	280.461,97
Tasso di inflazione +0,25%	286.700,33
Tasso di inflazione -0,25%	276.453,95
Tasso di attualizzazione +0,25%	275.227,85
Tasso di attualizzazione -0,25%	288.020,60

Service Cost e Duration

Service Cost pro futuro annuo	27.341,65
Duration del piano	13,3

Erogazioni future stimate

1	11.927,85
2	13.136,61
3	14.361,13
4	15.536,42
5	16.701,93

SEZIONE 11: PATRIMONIO – VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Composizione	(T)
1. Capitale	
- Azioni Ordinarie	9.832.307
- Azioni Privilegiate	6.739.870
Totale	16.572.177

Le Azioni Privilegiate che compongono il Capitale Sociale sono le seguenti:

-n. 1.388.888 Azioni privilegiate di TIPO A del valore nominale di € 1,00 di proprietà del Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena

-n. 3.406.537 Azioni privilegiate di TIPO B del valore nominale di € 1,00 di proprietà del Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena

-n. 1.944.445 Azioni privilegiate di TIPO C del valore nominale di € 1,00 di proprietà del Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Le azioni privilegiate sono tali rispetto alle azioni ordinarie nella ripartizione degli utili, nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società ed hanno diritto di voto solo nelle Assemblee Straordinarie.

11.4 Sovrapprezzi da emissione: composizione

Composizione	(T)
1. Sovrapprezzi da emissione	
- Sovrapprezzo di € 3,00 su nr. 873.058 azioni ordinarie sottoscritte dal Socio Comune di Siena	2.619.175
- Sovrapprezzo di € 3,00 su nr. 873.058 azioni ordinarie sottoscritte dal Socio Amministrazione Provinciale di Siena	2.619.175
- Sovrapprezzo di € 2,60 su nr. 2.982.351 azioni ordinarie sottoscritte dal Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena	7.754.114
- Sovrapprezzo di € 2,60 su nr. 1.388.888 azioni privilegiate sottoscritte dal Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.611.110
- Sovrapprezzo di € 2,60 su nr. 3.406.537 azioni privilegiate sottoscritte dal Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena	8.856.997
- Sovrapprezzo di € 2,60 su nr. 1.944.445 azioni privilegiate sottoscritte dal Socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena	5.055.557
Totale	30.516.128

11.5 Altre informazioni

La voce Riserve per complessivi € 13.561.741 è così composta:

Composizione	(T)
1. Riserve	
- Riserva Legale	252.120
- Riserva Statutaria	125.158
- Riserva Contributi ante 93 esenti art. 55	6.523.886
- Riserva Contributi 93 e succ. esenti art. 55	7.348.202
- Riserva Fta Stage2 IFRS9	(687.625)
Totale	13.561.741

La voce Riserve di valutazione per complessivi € (153.441) è così composta:

Composizione	(T)
1. Riserve da valutazione	
- Rettifica Titoli al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(154.417)
- Riserva Attualizzazione TFR	1.707
Totale	(152.710)

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto della Finanziaria Senese di Sviluppo con l'indicazione del possibile utilizzo delle singole poste

Composizione	Importo		Possibilità di utilizzazione
Capitale Sociale	16.572.177		
Fondo Riserva Legale	252.120	riserva di utili	per copertura perdite o aumento capitale sociale
Fondo Riserva Statutaria	125.158	riserva di utili	per copertura perdite o aumento capitale sociale
Riserva Contributi ante 93 esenti art. 55	6.523.886	riserva di utili	per copertura perdite o aumento capitale sociale
Riserva Contributi 93 e succ. esenti art. 55	7.348.202	riserva di utili	per copertura perdite o aumento capitale sociale
Riserva Sovrapprezzo Azioni	30.516.128	riserva di capitale	per copertura perdite o aumento capitale sociale
Riserva Fta Stage2 IFRS9	(687.625)	riserva fta	non utilizzabile
Riserva Attualizzazione TFR	1.707	riserva da valutazione	non utilizzabile
Rettifica Titoli al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(154.417)	riserva da valutazione	non utilizzabile
Totale	60.497.336		

-Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

COMPOSIZIONE	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1.304.500	-	-	1.304.500	4.053.000
<i>a) Amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-	-	-
<i>b) Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>c) Altre società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>d) Società non finanziarie</i>	952.000	-	-	952.000	2.703.000
<i>e) Famiglie</i>	352.500	-	-	352.500	1.350.000
2. Garanzie Finanziarie rilasciate:	-	-	-	-	-
<i>a) Amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-	-	-
<i>b) Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>c) Altre società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>d) Società non finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>e) Famiglie</i>	-	-	-	-	-
Totale	1.304.500	-	-	1.304.500	4.053.000

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1: INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 *Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	13.614	13.324
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.614	-	-	13.614	13.324
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	7.307
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	1.636.373	28.280	1.664.652	1.463.669
3.1 Crediti verso banche	-	-	28.280	28.280	41.201
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	1.636.373	-	1.636.373	1.422.468
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie					
Totale		1.636.373	28.280	1.678.266	1.484.299
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nel prospetto sotto riportato si riportano gli interessi rilevati nel corso dell'esercizio sulle posizioni che al 31/12/22 risultano essere deteriorate

Posizioni deteriorate	Interessi moratori	Interessi Contrattuali	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Crediti scaduti deteriorati	1.512	20.551	22.063	14.709
2. Inadempienze probabili	21.685	120.671	142.355	54.033
3. Sofferenze	2.579	18.135	20.714	671
Totale	25.775	159.357	185.132	69.413

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	17.653	-	18.772
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	-	17.653	-	18.772

SEZIONE 2: COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.2 Commissioni passive: composizione

DETTAGLIO	TOTALE (T)	TOTALE (T-1)
a. Garanzie ricevute		
b. Distribuzione di servizi da terzi		
c. Servizi di incasso e pagamenti		
d. Altre commissioni	23.026	24.200
Totale	23.026	24.200

Altre commissioni: Trattasi di commissioni bancarie relative ai rapporti di c/c e alle gestioni patrimoniali.

SEZIONE 7: RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.2 Variazione netta del valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	10.603	-	(23.238)	-	12.635
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	10.060	4.377	(88.689)	-	74.252
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	20.663	4.377	(111.927)	-	(86.888)

SEZIONE 8: RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale (T)	Totale (T-1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre				
1. Crediti v/banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(48.461)	(168.282)	(1.543.858)	198.794	447.091	(1.114.716)	(303.153)
Totale	(48.461)	(168.282)	(1.543.858)	198.794	447.091	(1.114.716)	(303.153)

Le rettifiche di valore riportate in corrispondenza della colonna "Primo e secondo stadio" corrispondono alle svalutazioni sui crediti "in bonis" e "bonis stage 2" determinate con le procedure precedentemente indicate. Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Terzo Stadio", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti scaduti deteriorati e di quelli classificati ad inadempienza probabile e a sofferenza, mentre quelle riportate nella colonna "Terzo Stadio - Write-off", derivano da eventi estintivi.

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato
oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Totale	Totale (T-1)
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write off	Altre		
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-
Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	(44.516)	-	(921.860)	(877.345)	(447.718)
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-
Nuovi finanziamenti	(140.905)	-	(407.907)	(548.811)	(14.344)
Totale (T)	(96.389)	-	(1.329.767)	(1.426.156)	(462.062)

SEZIONE 10: SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Personale Dipendente	(616.415)	(601.968)
<i>a) salari e stipendi</i>	(421.530)	(417.481)
<i>b) oneri sociali</i>	(139.463)	(143.568)
<i>c) indennità di fine rapporto</i>		
<i>d) spese previdenziali</i>		
<i>e) accantonamento al tfr</i>	(54.488)	(40.230)
<i>f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
<i>g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni</i>		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
<i>h) altri benefici a favore dei dipendenti</i>	(935)	(689)
2. Altro Personale		
3. Amministratori e Sindaci	(77.803)	(87.226)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(694.218)	(689.193)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale (T)	Totale (T-1)
1) Dirigenti	1	1
2) Quadri direttivi	2	2
3) Altro Personale	4,5	4,5
Totale	7,5	7,5

10.3 Altre spese amministrative:composizione

Voci/Settori	Totale (T)	Totale (T-1)
SPESE RECUPERO CREDITI	(136.174)	(121.415)
PRESTAZIONI E SERVIZI DI TERZI	(185.639)	(207.891)
RICHIESTA INFORMAZIONI	(36.137)	(72.245)
SPESE LEGALI	(0)	(39.888)
CONSULENZA SOFTWARE	(55.667)	(65.018)
ONORARI E CONSULENZE	(24.568)	(27.220)
ASSICURAZIONI DIVERSE	(48.654)	(39.044)
SPESE ANTICIPATE ESC IVA ART 15	(20.170)	(8.837)
CONTRIBUTI E LIBERALITA'	(3.660)	(6.000)
CASSA PREVIDENZA	(5.114)	(6.395)
CONSUMI SU BENI IN LOCAZIONE	(11.455)	(12.686)
SPESE CONDOMINIALI	(13.176)	(12.960)
CANCELLERIA E STAMPATI	(6.222)	(3.959)
SPESE DI PUBBLICITA'	(7.823)	(7.320)
POSTALI E VALORI BOLLATI	(4.601)	(2.690)
SPESE GENERALI DIVERSE	(4.678)	(5.484)
SPESE PULIZIA LOCALI	(375)	(3.752)
OMAGGI E REGALIE	(2.847)	(2.572)
NOLEGGI SU MACCHINE ELETTRONICHE UFFICIO	(3.880)	(3.880)
QUOTE ASSOCIATIVE	(2.144)	(6.160)
SPESE GIORNALI E PUBBLICAZIONI	(2.610)	(2.560)
SPESE TELEFONICHE ORDINARIE	(1.492)	(1.313)
SPESE TELEFONICHE RADIOMOBILE	(1.742)	(1.653)
ALTRE SPESE	(13.097)	(13.822)
Totale	(591.925)	(674.760)

Note di Commento:

Spese per recupero crediti: sono relative alle spese sostenute per il recupero dei crediti deteriorati. Presentano un leggero incremento rispetto a quelle dello scorso esercizio

Consulenza software è relativa servizio adempimenti BI, assistenza al programma ed alle procedure di identificazione Anagrafica, procedura elaborazione piani di ammortamento e consulenza software in genere. Rispetto allo scorso esercizio diminuiscono di circa € 10.000 per via della consulenza per l'allineamento degli archivi e gli aggiornamenti SQL del server effettuati lo scorso esercizio

Onorari e Consulenze sono relative a:

- Consulenza per la comunicazione pari ad € 5.000;
- Consulenza per la redazione del bilancio e adempimenti fiscali pari ad € 19.000;

Prestazioni e Servizi di Terzi sono relative a:

- Compenso DPO, assistenza Responsabile Prevenzione corruzione e trasparenza ed aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza pari ad € 13.000;

- Compenso esternalizzazione funzioni II livello (Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio) ed adempimenti Banca d'Italia pari ad € 60.000;
- Il compenso per la revisione, certificazione del bilancio, della semestrale sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di esercizio pari ad € 17.000;
- Gli adempimenti legati alla gestione del personale dipendente pari ad € 8.000;
- Compenso valutazione attuariale TFR (Managers & Partners) pari ad € 1.200;
- Compenso Italia Comfidi per l'attività di service per la richiesta/ottenimento seguito dalle garanzie pubbliche a valere sul F.C.G. pari ad € 62.400;

La voce diminuisce rispetto allo scorso esercizio a seguito della diminuzione del compenso a Italia Comfidi per l'attività di service (€ 70.000 nel 2021) e per via delle prestazioni effettuate dall'Avv. Sveva Del Gatto e per il compenso a Sinloc effettuati nel corso dell'esercizio 2021.

Richiesta informazioni: Trattasi di richiesta informazioni Cerved e visure ipocatastali per la valutazione delle operazioni in istruttoria e per il monitoraggio delle pratiche in essere. Diminuiscono rispetto allo scorso esercizio per via del fatto che per tutto l'esercizio sono state elaborate direttamente dalla struttura di Fi.Se.S. senza il ricorso a fornitori esterni (nel 2021 erano state elaborate dalla struttura a partire dal mese di Luglio).

SEZIONE 12: RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
<i>A.1 Di proprietà</i>				
- Ad uso funzionale	(4.839)	-	-	(4.839)
- Per investimento	-	-	-	-
- Rimanenze	-	-	-	-
<i>A.2 Acquisite in leasing finanziario</i>				
- Ad uso funzionale	(36.056)	-	-	(36.056)
- Per investimento	-	-	-	-
<i>A.3 Concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(40.895)	-	-	(40.895)

SEZIONE 13: RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci/Rettifiche e Riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-	-	-	-
<i>1.1 di proprietà</i>	(2.821)	-	-	(2.821)
<i>1.2 acquisite in leasing finanziario</i>	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(2.821)	-	-	(2.821)

SEZIONE 14: ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200
14.1 Altri proventi e oneri di gestione: composizione

Altri proventi / oneri di gestione		
Altri proventi	T	T
Arrotondamenti Attivi	72	76
Rimborsi Spese Recupero Crediti	150.848	174.457
Rimborsi Spese su finanziamenti	31.146	8.634
Rimborsi Spese Istruttoria Finanziamenti	107.628	167.173
Altri Ricavi	30.000	43.000
Sopraavvenienze Attive	-	330
Totale Altri proventi	319.694	393.670
Altri Oneri	T	T
Arrotondamenti Passivi	(73)	(73)
Sopraavvenienze passive	(20.711)	(7.823)
Totale Altri Oneri	(20.784)	(7.896)
Totale altri Proventi / Oneri di gestione	298.910	385.773

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1: RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D: Garanzie e Impegni

D.1: Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO (T)	IMPORTO (T-1)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.304.500	4.053.000
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società Finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	1.304.500	4.053.000
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) A rilasciare garanzie	-	-
b) Altre	-	-
Totale	1.304.500	4.053.000

SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Fises ha redatto un piano industriale triennale che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2022.

Tale documento è in corso di revisione ed aggiornamento, in relazione del successivo cambiamento del contesto economico internazionale e nazionale che riguarda anche il territorio di riferimento della Società, con effetti sulle assunzioni a suo tempo previste nella redazione del documento stesso.

La mission di Fi.Se.S. è quella di contribuire, in via prioritaria ma non esclusiva, allo sviluppo economico e sociale della Città di Siena e ai Comuni della Provincia di Siena ed il Comune di Barberino/Tavernelle attraverso interventi in favore delle attività economiche e produttive, quali lo studio ed il coordinamento di iniziative e progetti che si presentano idonei a favorire ed incoraggiare l'insediamento, l'assistenza e lo sviluppo delle attività produttive e la valorizzazione delle risorse economiche nell'ambito territoriale indicato, con particolare riguardo all'occupazione.

Fi.Se.S. si pone come partner strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul Territorio di riferimento fornendo le necessarie risorse finanziarie ed affiancandole nel processo di realizzazione dei propri progetti.

L'operatività di Fi.Se.S. è, di norma, rivolta a tutte le P.M.I. produttrici di beni e di servizi iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e che rientrano nei limiti dimensionali previsti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.04.05 indipendentemente dal settore economico di appartenenza e dalla forma giuridica.

Ai fini del perseguimento della "mission" i punti di forza della Società sono costituiti dalla:

- maggiore elasticità e snellezza operativa rispetto al sistema bancario per soddisfare le necessità delle imprese;
- attivazione di interventi specifici, anche mediante la costituzione di Plafonds finalizzati;
- tempestività di risposta rispetto alle richieste di intervento presentate.

Una delle principali priorità di Fi.Se.S. è quella di ottenere una redditività adeguata e stabile ed una piena autonomia finanziaria e patrimoniale.

La Società proseguirà nel suo percorso finalizzato a:

- Privilegiare la nascita ed il sostegno di Nuove Imprese, con particolare attenzione a quelle giovanili e/o femminili, e l'attrazione di imprese esterne al Territorio di riferimento in collaborazione con le istituzioni locali;
- Favorire il finanziamento di programmi di investimento delle imprese, e sostenere eventuali necessità finanziarie delle imprese del Territorio attraverso la costituzione di plafonds finalizzati;
- Supportare gli interventi di rilancio e di riqualificazione aziendale e la ricapitalizzazione delle imprese attraverso lo strumento del Prestito Partecipativo.
- Favorire tutte le iniziative finalizzate alla salvaguardia o all'incremento dei livelli occupazionali.
- Verificare la fattibilità di ampliare la propria attività nel settore dei servizi a favore dei Soggetti operanti nel territorio di riferimento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si confermano le attività svolte ed in corso di valutazione, e si evidenzia la attivazione della convenzione con la Fondazione TLS per la concessione di Finanziamenti a favore delle Imprese incubate o affiliate a TIS stessa nel campo delle scienze della vita, ed alle Imprese aderenti alla rete SAIHUB.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Va premesso che l'attività istruttoria/concessione/gestione del rischio di credito è gestita dalla Società con una struttura piuttosto snella che, fino ad oggi, ha garantito sufficienti presidi per l'operatività svolta.

La struttura operativa della società è organizzata in diverse Aree e/o Funzioni, quali la Direzione Generale, la Segreteria Generale, l'Area Amministrativa, l'Area Finanza e Sviluppo, l'Area Controllo e l'Area Affari Generali

che interagiscono tra di loro, gestendo le pratiche di finanziamento nel rispetto delle linee programmatiche tracciate dal Consiglio di Amministrazione e delle Direttive formalizzate nel Manuale Operativo interno aziendale.

Il rischio di credito che rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia, è riconducibile all'attività di erogazione finanziamenti che rappresenta il principale ambito di operatività in termini di business.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio di credito passa attraverso un sistema di metodologie di valutazione quali-quantitativa dello stesso al fine di indirizzare le azioni gestionali e le eventuali azioni di mitigazione.

In particolare FiSeS monitora il rischio di credito, attraverso la redazione di budget annuali, analisi delle inadempienze probabili e sofferenze e delle specifiche delibere volte a disciplinare le politiche di erogazione del credito.

Politiche di Erogazione del Credito

Nelle politiche di erogazione del credito adottate da FiSeS particolarmente rilevanti sono le procedure che disciplinano:

1. Analisi Qualitativa
2. Analisi Quantitativa
3. Attribuzione rating d'impresa
4. Analisi Assetto delle Garanzie e Attribuzione del Rating Operazione

1) Analisi Qualitativa

L'**Analisi Qualitativa** prende in considerazione una serie di elementi, ponderati in base alla loro rilevanza.

- verifica andamentale costituita dall'analisi della posizione della società presso il Sistema Bancario (Centrale Rischi)
- informazioni aziendali (Cerved), posizione verso Enti Finanziari e Previdenziali, precedenti con FiSeS
- management e organizzazione aziendale
- posizionamento strategico
- mercato di riferimento e concorrenza.

ANALISI QUALITATIVA:

(Punteggio Minimo 0 - Punteggio Massimo 100)



PUNTEGGIO	GIUDIZIO DI MERITO
0 – 10	OTTIMO
11 – 30	DISCRETO
31 – 60	BUONO
61 – 80	SUFFICIENTE
81 – 100	INSUFFICIENTE

2 Analisi Quantitativa

L'*Analisi Quantitativa* prende in considerazione la seguente serie di elementi, ponderati in base alla loro rilevanza.

- indice di copertura degli oneri finanziari
- livello di indipendenza finanziaria
- indice di copertura delle immobilizzazioni
- indice di liquidità primaria.
- grado di indebitamento bancario

ANALISI QUANTITATIVA:

(Punteggio Minimo 0 - Punteggio Massimo 100)

PUNTEGGIO	RISCHIOSITÀ FINANZIARIA
0 – 10	BASSA
11 – 30	MEDIO-BASSA
31 – 60	MEDIA
61 – 80	MEDIO-ALTA
81 – 100	ALTA

3 Attribuzione del Rating Impresa

Attribuiti gli scores ai vari elementi analizzati, la loro media ponderata (70 per la parte Qualitativa e 130 per quella Quantitativa) determina un punteggio complessivo e, pertanto, la assegnazione del Rating Impresa, individuando l'intervallo relativo compreso fra un punteggio minimo di 0 (Bassa Rischiosità) e un punteggio massimo di 100 (Elevata Rischiosità).

Il *Rating Impresa* assume la configurazione proposta di seguito sulla base della media ponderata degli Score Qualitativo e Quantitativo¹ cui corrispondono gli *spreads (S)* sul tasso relativi, come stabilito dal CdA.

¹ Esempi di lettura complessiva del rating con riferimento ai due estremi:

AAA) Azienda primaria con ottimo posizionamento e struttura patrimoniale-finanziaria ben equilibrata;

C) Azienda con posizionamento marginale nel mercato e struttura finanziaria squilibrata e di difficile sostenibilità.

In sintesi, la rischiosità dell'azienda (*rating impresa*) può assumere i seguenti valori:

	Classe A (0 – 40)			Classe B (41 – 70)			Classe C (71 – 100)		
Rischiosità	Bassa	Contenuta	Relativa	Medio Bassa	Media	Medio Alta	Significativa	Elevata	Alta
Intervallo	0 - 15	16 - 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 70	71 - 80	81 - 90	91 - 100
Classi	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C
Spreads	2,25	2,75	3,50	4,00	4,75	5,75	7,00	7,50	8,50

Si sottolinea come la griglia degli spread sia oggetto di periodica verifica ed eventuale modifica da parte dei vertici aziendali: i tassi applicati devono essere coerenti con la rischiosità della clientela e contestualmente garantire la copertura dei costi aziendali.

Nella determinazione degli spreads vengono valutati periodicamente i seguenti aspetti e conseguentemente si procede all'eventuale revisione:

- Stima degli stock complessivi di finanziamenti non deteriorati in essere ripartiti tra stage 1 e stage 2 coerentemente con i recenti dati aziendali;
- Stima dei costi di gestione;
- Analisi dei dati di rischiosità del portafoglio per la determinazione delle perdite attese (sono analizzati sia i dati riferiti alla probabilità di default che alle percentuali effettive di perdita, PD e LGD);
- Analisi dei recenti flussi di erogazione per capire la composizione del portafoglio per le singole classi di rating in modo da poter determinare una stima dello spread medio che i nuovi flussi (in coerenza con il recente passato) andranno a produrre.

La procedura permette una valutazione complessiva di massima per determinare la remunerazione media che la società deve applicare per garantire una redditività positiva salvo eventuali perdite "inattese" derivanti da modifiche non preventivate del contesto di riferimento e della rischiosità delle controparti piuttosto che dei costi di gestione.

Si presenta di seguito lo schema di formazione del Tasso di interesse:

- "**Tasso Base**" (**TB**) EURIBOR a 6 mesi medio div. 360 relativo al mese precedente l'erogazione, con indicizzazione anche in frazione di anno sulla base del tasso Euribor a sei mesi medio div. 360 relativo al mese precedente il periodo di indicizzazione.

Nel caso tale tasso assuma valori negativi, sarà convenzionalmente assunto il valore zero.

- "**Spread**" (**S**) legato alla rischiosità stimata in base al rating attribuito al Soggetto Richiedente e collegato all'intervallo stabilito di tempo in tempo da Fi.Se.S..

- "**Spread Durata**" (**SD**) legato alla durata dei finanziamenti

+ 0,25% per finanziamenti con durata maggiore di 5 anni e fino a 8 anni di ammortamento;

+ 0,50% per finanziamenti con durata maggiore di 8 anni e fino a 10 anni di ammortamento;

+ 1,00% per finanziamenti con durate maggiori di 10 anni e fino a 15 anni di ammortamento;

+ 1,25% per finanziamenti con durate maggiori di 15 anni nei casi previsti dal Regolamento Operativo

- **“Spread Specifico” (SP)** legato alla tipologia dei finanziamenti come di seguito indicato

- abbattimento di **0,20 punti percentuali** per i Finanziamenti per Investimenti (lettera B1 lett. a) del Regolamento Operativo) in relazione ai piani di investimento delle imprese.
- abbattimento di **0,25 punti percentuali** per i Prestiti Partecipativi (lettera C1 del Regolamento Operativo).
- abbattimento di **0,50 punti percentuali** per gli interventi richiesti da Imprese Esterne che sono oggetto di attrazione sul territorio di riferimento.

Nota: Il Consiglio di Amministrazione valuta almeno annualmente la congruità di detto intervallo e la valorizzazione degli spread da applicare, mentre su singoli casi può intervenire definendo condizioni di tasso diverse.

I limiti di finanziamento concedibili da parte di Fi.Se.S. sono: quello minimo pari a Euro 10.000,00 e quello massimo pari a Euro 700.000,00.

Per quanto concerne l’aspetto delle Commissioni, di cui ne viene data evidenza nella comunicazione della delibera, è prevista l’applicazione di:

Commissione di Istruttoria: (per tutte le forme tecniche di intervento).

- **1,30%** per importi erogati fino a €mila 100.
- **1,50%** per importi erogati superiori a €mila 100.

Ulteriori Oneri Accessori:

- A. In caso di interventi di **ristrutturazione e/o di accollo dei finanziamenti in essere**, che comportino un’analisi istruttoria, è prevista l’applicazione di una commissione per il riesame pari al **1,00%** dell’importo da ristrutturare.
- B. **Diritti di riesame pratica** che non comporti nuova istruttoria completa: **0,50%** dell’importo relativo ricontrattato
- C. **Commissione Gestione Pratiche** finalizzata al monitoraggio dell’andamento della società e dei soggetti garanti:
 - € 100 annui per finanziamenti di importo fino a €mila 50;
 - € 200 annui per finanziamenti di importo superiore a €mila 50.

Tale commissione viene addebitata con la prima rata di ammortamento in scadenza di ogni anno e con la medesima periodicità negli anni successivi.

4 Analisi Assetto delle Garanzie e Attribuzione del Rating Operazione

L’Area Finanza & Sviluppo procede all’analisi dell’assetto delle garanzie al fine di determinare il rischio operazione.

Il peso della ponderazione delle garanzie varia in funzione della certezza di escussione e della capienza della garanzia.

Sono adottati i seguenti coefficienti di ponderazione:

Ponderazione 0%

- Pegno su denaro e su Titoli di Stato sia Nazionali che UEM
- Fidejussioni a prima richiesta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia – Mediocredito Centrale, da Banche, da altre Istituzioni Finanziarie similari di Paesi UEM

- Garanzie ipotecarie di 1° grado capienti in relazione all'ammontare del credito garantito.

Ponderazione 20%

- Fidejussione rilasciate da Istituzioni Finanziarie e Consorzi Fidi il cui testo preveda il pagamento all'insolvenza di una congrua percentuale della perdita stimata
- Garanzie ipotecarie di secondo grado capienti in relazione all'ammontare del credito garantito.

Ponderazione 50%

- Fidejussioni sussidiarie rilasciate da Consorzi Fidi e da altre istituzioni Finanziarie
- Garanzie ipotecarie oltre il secondo grado capienti in relazione all'ammontare del credito garantito.

Ponderazione 100%

- Altre Garanzie.
- Fidejussioni Personali rilasciate da Soci e/o da Terzi

Per quanto concerne l'acquisizione della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia a presidio dei finanziamenti concessi da Fi.Se.S., l'Ufficio Fidi segue l'iter completo fino all'ottenimento della stessa avvalendo della collaborazione operativa del Service svolto dal Consorzio Italia Comfidi.

L'iter parte con la fase di pre-valutazione della società, prosegue con la compilazione dell'Allegato 4 (domanda di garanzia) effettuata dal Service che sarà inviato alla Società Richiedente per la verifica e sottoscrizione.

Una volta ricevuto l'Allegato 4 firmato, questo viene presentato sul portale del Fondo Centrale dal Service per "congelare" la richiesta di garanzia e per ottenere la delibera della stessa da parte del Comitato di Gestione del Fondo di Garanzia.

Per quanto concerne l'acquisizione di **fidejussioni personali** a presidio degli interventi di Fi.Se.S., la valorizzazione del patrimonio immobiliare dei soggetti garanti è effettuata in base ai valori aggiornati OMI, determinati normalmente nel range medio del relativo intervallo di pertinenza.

Per quanto attiene all'**ipoteca** viene sempre effettuata una perizia da parte di un Tecnico di fiducia di Fi.Se.S. al fine di ottenere una valorizzazione aggiornata e prudentiale dei beni sottoposti a garanzia. La garanzia ipotecaria è considerata "capiente" quando il valore commerciale stimato del bene in caso di alienazione si mostra superiore all'ammontare del montante dell'intervento concesso aumentato del 20%.

In caso di iscrizione di grado susseguente vale la stessa procedura detraendo dal valore del bene il residuo debito capitale degli interventi di altri Istituti incrementati del 10%.

L'ipoteca viene iscritta di norma per un valore pari al 150% dell'importo da erogare con arrotondamento ai €mila 5 più prossimi.

Il livello di rischio di ciascuna operazione è quindi individuato tenendo conto della mitigazione della garanzia e calcolato come segue:

$$\text{Score Operazione} = \text{Score Rischio Impresa} * (1 + (\text{Score di Rettifica Garanzia}/100)) / 2^2$$

² Es: Azienda con coeff. **80** equivalente ad una Rating CCC assistita da fideiussione al 50% a ponderazione zero:

$$\text{Score Rischio Impresa } 80 * (1 + \text{Score di Rettifica Garanzia } 50/100 / 2) = \text{Score Operazione } 60$$

L'effetto della Garanzia è quindi di mitigatore del rischio che viene spostato infatti dalla **Classe CCC (coeff. 80)** alla **Classe BB (coeff. 60)**.

	A (0 – 40)			B (41 – 70)			C (71 – 100)		
Rischiosità	Bassa	Contenuta	Relativa	Medio Bassa	Media	Medio Alta	Significativa	Elevata	Alta
Intervallo Classi	0 - 15	16 - 30	31 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 70	71 - 80	81 - 90	91 - 100
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C

L'analisi è sintetizzata nel documento istruttorio che segue la procedura di attribuzione del Rating utilizzata per l'analisi delle pratiche di finanziamento.

Sono evidenziati giudizi informati inerenti:

- Progetto imprenditoriale
- Soggetto Richiedente
- Prodotto, Mercato e Posizionamento
- Struttura finanziaria storica e, nel caso, prospettica con particolare riferimento alla capacità di creazione di risorse ed agli equilibri patrimoniali
- Soci e Management con indagini dirette (conoscenza personale) e indirette (informazioni)
- Garanzie e loro valutazione al netto di eventuali gravami, posizione presso la Centrale Rischi.

L'analisi si conclude con una proposta³ di rigetto/accoglimento della richiesta nella quale, secondo il caso, dovranno risultare previste anche le condizioni dell'intervento, in coerenza con le indicazioni di cui all'analisi effettuata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.968.605	3.327.229	494.379	2.519.427	51.245.738	59.555.378
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.078.706	5.078.706
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	1.842.068	1.842.068
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	1.968.605	3.327.229	494.379	2.519.427	58.166.512	66.476.152
Totale (T-1)	2.083.514	1.708.405	440.517	1.664.710	61.154.261	67.051.407

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.837.605	(4.047.392)	5.790.213	(1.503.032)	54.355.005	(589.841)	53.765.164	-	59.555.378
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.078.706	-	5.078.706	-	5.078.706
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	1.842.068	-	1.842.068	-	1.842.068
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	9.837.605	(4.047.392)	5.790.213	(1.503.032)	61.275.779	(589.841)	60.685.939	-	66.476.152
Totale (T-1)	7.767.756	(3.535.321)	4.232.435	(1.503.032)	63.596.915	(777.943)	62.818.972	-	67.051.407

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo Stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.018.596	196.748	-	245.476	1.058.606	-	48.148	530.606	3.466.023
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	1.018.596	196.748	-	245.476	1.058.606	-	48.148	530.606	3.466.023
Totale (T-1)	602.653	-	-	294.297	767.761	-	484.456	-	3.747.979

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio
Esistenze iniziali	-	(863.264)	-	-	(863.264)	-	(414.679)	-	-	(414.679)	-	(3.535.321)	-	(3.535.321)	-	-	-	(4.313.264)
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)	-	(40.379)	-	-	(40.379)	-	190.711	-	-	190.711	-	(1.155.800)	-	(1.155.800)	-	-	-	(1.005.468)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	37.769	-	-	37.769	-	-	-	-	-	643.729	-	643.729	-	-	-	-	681.498
Rimanevole finali	-	(865.874)	-	-	(865.874)	-	(223.968)	-	-	(223.968)	-	(4.047.392)	-	(4.047.392)	-	-	-	(4.637.234)
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.034	-	59.034	-	-	-	-	59.034
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(168.282)	-	(168.282)	-	-	-	-	(168.282)

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimento tra primo e secondo stadio		Trasferimento tra secondo e terzo stadio		Trasferimento tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.805.104	1.481.677	1.588.989	-	2.395.746	39.040
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	1.805.104	1.481.677	1.588.989	-	2.395.746	39.040

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimento tra primo e secondo stadio		Trasferimento tra secondo e terzo stadio		Trasferimento tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
a. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	707.000	1.092.556	1.163.013	-	747.343	40.354
A3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A4 nuovi finanziamenti	972.335	368.977	438.437	-	1.614.094	-
b. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
A1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
A2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	1.679.335	1.461.532	1.601.450	-	2.361.437	40.354
Totale (T-1)	3.925.367	2.852.927	1.917.731	-	121.014	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo Stato	Secondo Stato	Terzo Stato	Impaired acquisite o originarie	Primo Stato	Secondo Stato	Terzo Stato	Impaired acquisite o originarie		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a.1 A vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non Deteriorate	10.086.362	10.086.362	-	-	-	-	-	-	10.086.362	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.843.628	1.843.628	-	-	-	-	-	-	1.843.628	-
- di cui esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	11.929.990	11.929.990	-	-	-	-	-	-	11.929.990	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	11.929.990	11.929.990	-	-	-	-	-	-	11.929.990	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo Stato	Secondo Stato	Terzo Stato	Impaired acquisite o originarie	Primo Stato	Secondo Stato	Terzo Stato	Impaired acquisite o originarie		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	4.276.320	-	-	4.276.320	-	(2.307.715)	-	(2.307.715)	-	1.968.605
- di cui esposizioni oggetto di concessione	14.847	-	-	14.847	-	(11.457)	-	(11.457)	-	3.390
b) Inadempienze probabili	4.936.414	-	-	4.936.414	-	(1.609.185)	-	(1.609.185)	-	3.327.229
- di cui esposizioni oggetto di concessione	572.224	-	-	572.224	-	(128.097)	-	(128.097)	-	444.127
c) Esposizioni scadute deteriorate	624.871	-	-	624.871	-	(130.492)	-	(130.492)	-	494.379
- di cui esposizioni oggetto di concessione	8.466	-	-	8.466	-	(2.680)	-	(2.680)	-	5.786
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.660.213	1.231.383	1.428.830	-	-	(140.786)	(16.038)	(124.748)	-	2.519.427
- di cui esposizioni oggetto di concessione	72.281	-	72.281	-	-	(4.578)	-	(4.578)	-	67.703
e) Altre esposizioni non deteriorate	46.685.577	45.259.947	1.425.630	-	-	(449.055)	(349.835)	(99.220)	-	46.236.522
- di cui esposizioni oggetto di concessione	164.765	58.186	106.580	-	-	(16.876)	(3.592)	(13.284)	-	147.890
TOTALE A	59.183.395	46.491.330	2.854.460	9.837.605	-	(4.637.232)	(365.873)	(223.968)	(4.047.392)	54.546.162
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.304.500	-	-	-	-	-	-	-	-	1.304.500
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	59.183.395	46.491.330	2.854.460	9.837.605	-	- 4.637.232	- 365.873	- 223.968	- 4.047.392	55.850.662

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenza	1.014.927	- 434.115	580.812	
A) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
B) finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	765.258	(358.305)	406.954	
C) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
D) nuovi finanziamenti	249.669	(75.810)	173.859	
B. Finanziamenti in inadempienza probabile	3.851.333	(969.661)	2.881.672	
A) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
B) finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	2.179.784	(630.615)	1.549.169	
C) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
D) nuovi finanziamenti	1.671.549	(339.046)	1.332.503	
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	517.536	(102.444)	415.092	
A) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
B) finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	342.912	(68.043)	274.870	
C) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
D) nuovi finanziamenti	174.624	(34.401)	140.223	
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	2.302.342	(124.874)	2.177.467	
A) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
B) finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	1.650.914	(55.691)	1.595.224	
C) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
D) nuovi finanziamenti	651.427	(69.184)	582.244	
E. Altri finanziamenti non deteriorati	36.899.351	(384.695)	36.514.656	
A) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	
B) finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	14.028.957	(234.940)	13.794.018	
C) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	
D) nuovi finanziamenti	22.870.394	(149.755)	22.720.638	
TOTALE A+B+C+D+E	44.585.489	(2.015.789)	42.569.700	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	4.528.624	2.674.377	564.754
B. Variazioni in aumento			
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate		2.423.586	1.772.235
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired o acquisite			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.132.950	1.524.745	
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 Altre variazioni in aumento	188.631	90.465	37.336
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(97.855)
C.2 write off	(778.649)		
C.3 incassi	(795.232)	(635.946)	(126.851)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.132.950)	(1.524.748)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione		(7.864)	
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	4.276.323	4.936.414	624.871

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali / Categorie	Esposizioni oggetto di concessione deteriorate	Esposizioni oggetto di concessione non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	45.466	84.754
B. Variazioni in aumento		
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		237.047
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	593.131	
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 Altre variazioni in aumento	934	
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(30.792)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 Write off		
C.5 Incassi	(43.994)	(53.071)
C.6 Realizzi per cessioni		
C.7 Perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione		(892)
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	595.537	237.046

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze		Inadempienze Probabili		Esposizioni Scadute Deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche di valore complessive <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	2.445.110	11.939	965.973	9.238	124.238	2.680
B. Variazioni in aumento						
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisiti o originate						
B.2 Altre rettifiche di valore	322.249	-	643.169	19.215	417.296	
B.3 Perdite da cession						
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	326.341	-	371.027			
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 Altre variazioni in aumento				100.787		
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 Riprese di valore da valutazione	(21.735)	(231)	(2.369)			
C.2 Riprese di valore da incasso	(80.929)	(250)	(42.273)	(1.143)	(9.509)	
C.3 Utili da cessione						
C.4 Write off	(683.319)	-				-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(326.341)		(371.027)	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzione					(30.507)	
D. Rettifiche complessive finale <i>- di cui esposizioni cedute non cancellate</i>	2.307.718	11.458	1.609.185	128.097	130.492	2.680
	-	-	-	-	-	-

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

BRANCA	DESCRIZIONE	%	TOTALE
O	BANCHE	20,16%	14.334.186
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2,92%	2.079.071
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	0,06%	42.020
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	10,90%	7.749.161
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0,20%	145.305
F	COSTRUZIONI	4,82%	3.428.543
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	24,42%	17.365.877
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0,74%	525.933
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	18,45%	13.123.221
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,30%	213.144
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2,18%	1.548.776
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	2,64%	1.874.663
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2,49%	1.770.791
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1,44%	1.021.930
P	ISTRUZIONE	0,15%	109.077
Q	SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA	2,80%	1.991.150
R	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	1,26%	898.418
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	4,07%	2.892.117
T	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0,00%	0
	Totale	100,00%	71.113.384

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte
L'operatività di Fises è, per Statuto, concentrata nell'area della provincia di Siena.

9.3 Grandi Rischi

NUMERO	CLIENTE	VALORE BILANCIO	VALORE PONDERATO
1	CHIANTI BANCA CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	6.153.710	1.230.742
2	FONDO CENTRALE DI GARANZIA	20.250.460	0
3	MINISTERO DEL TESORO	3.918.448	0
Totale		26.404.170	1.230.742

L'esposizione nei confronti del Fondo Centrale di Garanzia è relativa alla quota parte dei finanziamenti garantiti dalle garanzie statali.

L'esposizione nei confronti del Ministero del Tesoro è relativa ai titoli di debito sottoscritti nel corso dell'esercizio ed in portafoglio al 31/12/22.

3.2: Rischio di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Per rischio di tasso d'interesse si intende il rischio di subire perdite derivanti da variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Le condizioni di tasso applicate alle nuove operazioni attive sono approvate dalla Direzione Generale nel rispetto dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione nel *Regolamento Finanziario*. In dettaglio, il **tasso di interesse** è formato da:

- "tasso base" EURIBOR a 6 mesi medio div. 360 relativo al mese precedente l'erogazione, indicizzato annualmente sulla base del tasso Euribor a sei mesi medio div. 360 relativo al dicembre precedente la scadenza delle rate (per i finanziamenti con indicizzazione annuale)
- "tasso base" EURIBOR a 6 mesi medio div. 360 relativo al mese precedente l'erogazione, indicizzato trimestralmente una volta in ammortamento in base allo stesso tasso di riferimento relativo ai mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre precedenti il trimestre oggetto di indicizzazione (per i finanziamenti con indicizzazione trimestrale)
- "spread" legato alla durata e riportato nella descrizione delle modalità di intervento che seguono
- "spread" legato alla rischiosità stimata in base al coefficiente applicato alla operazione e collegato all'intervallo stabilito di tempo in tempo da FiSeS

Sono esclusi da quest'ultima previsione le Partecipazioni.

Almeno annualmente il Consiglio di Amministrazione definisce l'intervallo minimo/massimo per la applicazione dello "spread" legato alla rischiosità delle imprese prevedendo quale limite minimo del tasso di intervento il "tasso base".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VOCI / DURATA RESIDUA	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	2.070.094	258.439	244.091	1.675.201	-	-	-
1.2 Crediti	-	56.806.620	-	780.153	-	-	-	1.968.605
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	567	-	-	-	-	-	-
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo può essere definito come il rischio di potenziali perdite causate agli intermediari dall'avverso andamento dei prezzi di mercato.

La Società non detiene posizioni su merci e pertanto non presenta poste interessate al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

La società non detiene posizioni in divisa estera.

3.3. Rischi operativi

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane o sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali fattori di rischio operativo sono stati identificati:

- **eventi esogeni:** sono presi in considerazione i rischi di furto, guasti accidentali, incendio, infortuni, responsabilità civile auto, responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti, responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro;

- **procedure:** sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto (per colpa o dolo) delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza o nell'inefficacia dell'operatività; il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima;
- **risorse umane:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali, al rispetto delle normative sul lavoro, alla salute dei lavoratori e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **sistemi interni:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data;
- **esternalizzazione di funzioni:** sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione di determinate attività.

La metodologia di calcolo adottata per la determinazione del capitale interno (Secondo Pilastro) a fronte del rischio operativo è quella regolamentare, ovvero la metodologia base (o "Basic Indicator Approach" – "BIA").

L'organigramma attuale della Società prevede la figura di un Direttore Generale che coordina l'Area Amministrativa, l'Area Finanza & Sviluppo, l'Area Controllo, l'Area Affari Generali e la Segreteria Generale. L'operatività affidata ai responsabili di Area è volta ad assicurare un'adeguata organizzazione in base alle dimensioni attuali della Società.

Il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro è oggetto di verifiche periodiche e valutata in base a parametri oggettivi per giungere alla quantificazione del rischio relativo.

La gestione di tale area è demandata a soggetto esterno.

Le procedure interne sono state adeguatamente formalizzate nell'ambito di un Manuale Operativo Interno, sottoposto a continue revisioni ed aggiornamenti.

Le procedure informatiche utilizzate dalla società riguardano: 1. il comparto finanziario; 2. il comparto della contabilità; 3. il comparto degli adempimenti della Banca d'Italia.

La prima procedura, la procedura finanziaria, è costituita da due sottoprocedure:

- anagrafica;
- contratti.

La seconda procedura (procedura contabile) viene attivata con l'erogazione dell'importo finanziato. In pratica l'Area Amministrativa iscrive in contabilità il cliente e l'importo erogato.

La terza procedura, quella relativa agli adempimenti alla Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza, centrale dei rischi, antiriciclaggio, ecc.) è gestita sempre dall'Area Amministrativa.

Con riferimento alla sicurezza dei sistemi e la riservatezza dei dati, la Società ha adottato i seguenti presidi di tipo fisico e logico:

-fisici: l'accesso alla struttura di Fises è consentito ai dipendenti aziendali solo nell'orario di lavoro; l'accesso ad alcune aree della struttura è riservato al solo personale autorizzato;

-logici: le politiche di accesso e di parametrizzazione relative alla rete informatica interna sono in capo al Responsabile EDP. La profilazione di ciascun utente e la relativa assegnazione della password di accesso è un processo adeguatamente definito e viene determinata in base alla posizione lavorativa ed alle mansioni ricoperte dall'utente.

Oltre alla corretta identificazione e gestione degli utenti che accedono al sistema informatico, la Società ha adottato le procedure di backup che consentono, grazie al supporto dell'outsourcer, il salvataggio automatico delle operazioni prodotte.

Il salvataggio dei dati avviene in modo automatico con un backup da server a un dispositivo di rete (NAS). Il backup è eseguito per tutti i 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì; inoltre nel fine settimana, viene effettuato un backup su due dischi portatili, che vengono chiusi in cassaforte ignifuga, sita in sede, a settimane alterne.

Nelle ore notturne, viene effettuata, al fine di preservare l'integrità di dati, una replica della copia di backup su un NAS secondario che rimane accesso solo per il periodo necessario alla copia dei dati stessi.

Nei dati di backup sono presenti tutte le informazioni vitali all'attività aziendale che, in caso di interruzione del servizio a causa di grave malfunzionamento del server o di distruzione/sottrazione dello stesso, potranno essere recuperate nel tempo di circa 48/72 ore.

Si ritiene pertanto di poter contare su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

3.4. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e può essere causato da due fattori:

- incapacità di reperire fondi
- limiti nello smobilizzo delle attività

Al fine di una adeguata valutazione del rischio di liquidità presso FiSeS occorre considerare, in via preliminare, le caratteristiche della sua gestione finanziaria tipica.

Infatti, analizzando le sue componenti è possibile rilevare che tale tipologia di rischio può verificarsi, potenzialmente, nei soli casi di mancata raccolta, mancato incasso e perdite del portafoglio titoli.

Per la tipologia di attività svolta, le entrate e le uscite finanziarie si caratterizzano come di seguito descritto:

Entrate finanziarie

L'attivo di FiSeS è quasi esclusivamente composto da operazioni a scadenza con conseguente sostanziale certezza temporale dei flussi in entrata. Le componenti di incertezza dal lato delle entrate possono essere ricondotte a :

- estinzione anticipata delle operazioni di finanziamento per iniziativa della clientela
- inadempimento nei rimborsi contrattualmente previsti
- livello dei tassi di interesse nelle operazioni a tasso indicizzato
- rientri delle posizioni in contenzioso.

Uscite finanziarie

Gli impieghi di FiSeS sono quasi esclusivamente composti da operazioni di finanziamento e di partecipazione, che consentono una puntuale definizione della tempistica

FiSeS, inoltre, dispone di un portafoglio di attività prontamente liquidabili in caso di necessità.

Da questi aspetti risulta possibile affermare che, fatti salvi eventi di natura eccezionale al momento non prefigurabili, il rischio di liquidità presso FiSeS assume rilevanza quasi esclusivamente in un'ottica di insolvenza delle aziende finanziate.

Strumenti di controllo ed attenuazione del rischio

Il reperimento di mezzi finanziari può avvenire presso il pubblico e tramite operazioni di finanziamento (prestiti da Soci, emissione di obbligazioni, fondi di terzi in amministrazione, ecc.) o di funzionamento (debiti di fornitura, ecc.).

Anche se attualmente FISES non effettua raccolta presso il pubblico non si individuano al momento elementi di rischio.

L'Area Amministrativa verifica costantemente l'avvenuto pagamento delle rate scadute per le quali è stato emesso il relativo avviso di pagamento.

Il primo sollecito, con messa in mora del debitore e degli eventuali garanti, è inoltrato dall'Area Amministrativa previa autorizzazione della Direzione; tuttavia, nel caso le verifiche abbiano evidenziato segnali di gravi anomalie o di default o di riduzione delle garanzie è previsto il passaggio a "inadempienza probabile" o a "sofferenza" secondo le competenze (urgenza Direttore, CdA).

Se ritenuto necessario per approfondimenti sul rischio di insolvenza del cliente, la Direzione può richiedere una verifica all'Area Controllo. Dopo l'emissione del primo sollecito senza buon fine, la pratica passa alla gestione dell'Area Controllo per l'invio, che avviene da parte del Legale incaricato, di un secondo sollecito con esplicita indicazione del termine ultimo per la regolarizzazione.

In relazione alle informazioni disponibili e/o ad eventuali comunicazioni intercorse con il cliente, l'Area Controllo può disporre eventuali ulteriori solleciti, informando in proposito la Direzione, o proporre il passaggio a sofferenza.

Scaduto il termine indicato, fatti salvi eventuali accordi intercorsi sulla regolazione della posizione, la pratica, in relazione alla gravità della situazione, viene proposta per il passaggio a "inadempienza probabile" o a "sofferenza", con l'indicazione delle possibili procedure di recupero da attivare.

Nel caso in cui i vari solleciti non abbiano sortito effetto o nel caso in cui le informazioni disponibili evidenzino un rischio di insolvenza, l'Area Controllo predisponde la proposta di passaggio a crediti scaduti, completa di indicazioni sull'esposizione contabile, secondo il prospetto redatto dall'Area Amministrativa.

Motivazioni particolari possono comportare la necessità di precorrere i tempi e, pertanto, vengono autorizzati dalla Direzione e successivamente ratificati dal CdA.

Nel caso in cui i vari solleciti non abbiano sortito effetto la posizione viene passata a contenzioso e viene individuato un Legale di riferimento.

Alla luce delle procedure in essere, il rischio di mancato incasso delle rate scadute, sebbene caratteristico dell'attività svolta, è da ritenersi comunque sotto controllo.

Comunque, per far fronte all'eventuale rischio di liquidità generato dal mancato incasso delle rate in applicazione delle moratorie sui finanziamenti ai sensi dei provvedimenti Governativi, la Società ha richiesto ed ottenuto due affidamenti al sistema bancario per complessivi € 8 milioni, che non sono stati utilizzati.

Uno di questi due di complessivi € 3.000.000 scadrà nel mese di marzo 2023 e non sarà rinnovato l'altro di € 5.000.000 è stato richiesto il rinnovo che attualmente è in fase di delibera.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI / DURATA RESIDUA	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	12.151.172	1.698.904	-	1.498.275	576.859	2.366.789	5.611.571	14.876.207	10.752.706	18.249.182	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	1.498.275	251.545	258.439	244.091	1.675.201	-	-	-
A.2 Altri Titoli di debito	214.533	-	-	-	-	-	-	105.742	-	-	-
A.3 Finanziamenti	10.414.846	1.698.904	-	-	325.314	2.108.350	5.367.481	13.095.264	10.752.706	18.249.182	-
A.4 Altre Attività	1.521.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	567	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	567	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4: INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / DURATA RESIDUA	Importo (T)	Importo (T-1)
1. CAPITALE	16.572.177	16.572.177
2. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	30.516.128	30.516.128
3. RISERVE	13.561.741	13.429.996
- di utili		
a) legale	252.120	245.533
b) statutaria	125.158	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	13.184.463	13.184.463
- altre	-	-
4. (AZIONI PROPRIE)		
5. RISERVE DA VALUTAZIONE	(134.097)	(153.441)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(135.804)	(107.752)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18.613)	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura di flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	1.707	(45.689)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. STRUMENTI DI CAPITALE		
7. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(594.966)	131.745
TOTALE	59.920.983	60.496.605

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA'/VALORI	Totale (T)		Totale (T-1)	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	-	(18.613)	-	-
2. Titoli di capitale	-	(135.804)	-	(107.752)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(154.417)	0	(107.752)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze Iniziali	-	(107.752)	-
2. Variazioni Positive			
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre Variazioni	-	-	-
3. Variazioni Negative			
3.1 Riduzioni di fair value	(18.613)	(28.052)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre Variazioni	-	-	-
4 Rimanenze finali	(18.613)	(135.804)	-

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della circolare 286 di emanata da Banca d'Italia.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali".

Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Capitale primario di classe 1 (CET 1)

Il capitale primario di classe 1, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e di capitale, riserve da valutazione, "filtri prudenziali", deduzioni (perdite infrannuali, avviamento ed altre attività immateriali, azioni proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e impegni al riacquisto delle stesse, partecipazioni significative e non nel capitale di altri soggetti del settore finanziario detenute anche indirettamente e/o sinteticamente, attività fiscali differite, esposizioni verso cartolarizzazioni e altre esposizioni ponderabili al 1250% e dedotte dal capitale primario).

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)

Gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e i relativi eventuali sovrapprezzi costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale aggiuntivo di classe 1.

Da tali elementi devono essere portati in deduzione gli eventuali strumenti di AT 1 propri detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto degli stessi, nonché gli strumenti di capitale aggiuntivo, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

Capitale di classe 2 (T 2)

Le passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione, costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale di classe 2. Da tali elementi devono essere portati in deduzione le eventuali passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (T)	Totale (T-1)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	36.224.696	36.101.326
B Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	36.224.696	36.101.326
D. Elementi da dedurre dal Patrimonio di base	- 598.110	125.779
E. Totale Capitale primario di base (Tier 1) (C-D)	35.626.586	36.227.105
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal Patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal Patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	35.626.586	36.227.105

Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il grado di patrimonializzazione della Società è pienamente adeguato all'attività svolta.

Nel calcolo dei rischi rilevanti è stata utilizzata la metodologia standardizzata semplificata per il rischio di credito e la metodologia di base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	Importi ponderati
	T	T-1	T	T-1
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	68.227.034	71.590.172	29.663.311	40.299.471
B REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.779.799	2.417.968
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			286.757	295.002
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.066.556	2.712.970
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			-	-
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			-	-
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			35.626.586	36.227.105

SEZIONE 5: PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2022			
	Voci	Totale T	Totale T-1
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(594.966)	131.745
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	(46.665)	12.378
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (Strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (Strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	47.396	4.645
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali			
110	Copertura di investimenti esteri		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali	731	17.023
200	Redditività complessiva (voce 10 + 190)	(594.235)	148.768

SEZIONE 6: OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia che al 31/12/2022, risultano in essere i seguenti finanziamenti con parti correlate:

-finanziamento di iniziali € 200.000,00 erogato il 18/01/2021. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per complessivi € 17.632,05 di cui € 10.603,51 interessi ed € 7.028,54 capitale. Il finanziamento al 31/12/2022 risulta in regolare ammortamento e residua a complessivi € 184.225,22.

-finanziamento di iniziali € 150.000 erogato il 14/04/2022. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate di preammortamento per complessivi € 2.850,00. Il finanziamento al 31/12/2022 risulta in regolare ammortamento e residua a complessivi € 150.000.

Sono iscritti tra le altre passività i Finanziamenti infruttiferi effettuati dai Soci Comune di Siena e Provincia di Siena per complessivi € 6.068.368 ed iscritti al valore nominale. Trattasi di finanziamenti infruttiferi con durata pari a quella della Società (31.12.2050) erogati dai Soci Comune di Siena e Provincia di Siena alla fine degli anni 90 per permettere alla Società di proseguire nella propria missione.

A partire da agosto 2019 Fises ha trasferito i suoi uffici presso Palazzo Sansedoni di proprietà del socio Fondazione Monte dei Paschi di Siena con cui è stato sottoscritto un contratto di affitto della durata di anni sei con canone annuo di affitto pari € 49.788 oltre ad € 13.608 annui per oneri accessori ed utenze.

6.1: Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi per i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio in corso sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci in data 10/05/2021 e per l'anno 2022 ammontano al netto dei rimborsi spese a:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione compenso annuo lordo di €uro 18.000,00.
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione compenso annuo lordo di €uro 8.000,00.
- Consiglieri di Amministrazione compenso annuo lordo di €uro 3.000,00 ciascuno.
- Presidente del Collegio Sindacale compenso annuo lordo di €uro 12.000,00.
- Sindaci Revisori Effettivi compenso annuo lordo di €uro 8.000,00 ciascuno.

Sono inoltre previsti rimborsi spese chilometrici secondo le tariffe ACI per i Soggetti residenti fuori dal Comune di Siena.

Per quanto concerne le funzioni esternalizzate i compensi sono così determinati:

- per la funzione Risk Management-Compliance compenso annuo lordo di € 3.500,00;
- per la funzione Internal Audit compenso annuo lordo di € 1.500,00.

I compensi per l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/01 ricoperto dal Collegio Sindacale sono i seguenti:

- Presidente compenso annuo lordo di €uro 2.300,00.
- Altri Componenti compenso annuo lordo di €uro 1.500,00 ciascuno.

Relativamente al compenso del Dirigente con responsabilità strategica lo stesso presenta un RAL di € 114.385,32.

La revisione legale è affidata alla società Crowe Bompani Spa, alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2021/2029, con un compenso annuo lordo di € 17.000,00 in esecuzione della delibera assembleare del 10/05/2021.

Siena, 28 Marzo 2023

p.Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Terrosi



**Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2, C.C., per
l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre
2022 della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. (in appresso la "Società") nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, nell'espletamento dell'incarico, abbiamo svolto regolarmente l'attività di controllo prevista dalle norme di legge, dalle norme regolamentari e dallo statuto ispirandoci alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle indicazioni fornite da Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art 106 T.U.B. nell'albo speciale degli intermediari finanziari.

Tale attività è stata condotta con la costante collaborazione degli Amministratori, della Direzione Generale e del personale della Società.

Si precisa che l'attività di revisione legale dei conti, ex art. 2409 bis e seguenti del c.c., è stata svolta dalla Società di revisione Crowe Bompani S.p.A.

Si rileva che nel corso dell'esercizio in esame le riunioni di cui all'art 2404 c.c. sono state regolarmente svolte.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di

amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore generale, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo svolto la funzione di Organismo di vigilanza, in base alla delibera assembleare del 10 maggio 2021, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità di rilievo. Il Modello Organizzativo ha avuto nel corso dell'esercizio 2022 un aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2022, recependo le novità legislative introdotte rispetto all'ultima approvazione del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 16 luglio 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulla conformità dell'operato della Società rispetto agli obblighi previsti dalle norme di legge e regolamentari in materia di società iscritte nell'elenco

speciale generale ex art. 106 del T.U.B.

Abbiamo incontrato il responsabile della società incaricata della revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.A., Dr. Simone Sartini, per il reciproco scambio di informazioni di cui all'art. 2409 septies del c.c., acquisendo informazioni sull'attività di revisione svolta, sulle eventuali problematiche riscontrate e sui suggerimenti formulati. Da quanto riferito dal responsabile della società di revisione non sono emersi dati e/o fatti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo monitorato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni intrattenendo adeguati scambi informativi con i responsabili delle funzioni esternalizzate di Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e Revisione Interna, chiedendo ed ottenendo un riscontro circa gli esiti delle verifiche da loro svolte.

Abbiamo costantemente seguito le comunicazioni intercorse nel 2022 con la Banca d'Italia nella sua qualità di Organo di Vigilanza della Società.

Abbiamo incontrato gli ispettori di Banca d'Italia nel corso della verifica ispettiva che hanno svolto presso la Società nel periodo 12/12/22-24/02/2023. Nel corso della verifica sono emerse delle aree di miglioramento. Il Collegio sindacale ha constatato che la Società ha prontamente accolto le indicazioni fornite da Banca d'Italia e attuato specifiche azioni correttive.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., che chiude con una perdita di € 594.966 e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito al progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla Nota integrativa, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023 anche nella prospettiva della continuità aziendale e trasmesso nei termini di legge, è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) secondo le relative interpretazioni rese dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. n. 136/15 ed alle disposizioni emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 29 ottobre 2021 in materia di "Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli

Intermediari Bancari” e successive integrazioni, così come dichiarato in Nota Integrativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423 commi 4 e 5 del Codice Civile.

Nell’esercizio 2022 sono state poste in essere operazioni con parti correlate, conformemente alle vigenti disposizioni regolamentari i documenti di bilancio danno adeguate informazioni di tali operazioni che sono state effettuate nel rispetto dei contratti vigenti e delle attuali condizioni di mercato.

In merito al progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota integrativa, documenti tutti ai quali si fa espresso rimando, il Collegio sindacale ha vigilato sulla sua generale conformità alla legge, sui criteri di formazione e sulla struttura dello stesso.

In data 7 aprile 2023 il Collegio sindacale ha avuto un confronto conclusivo con la società di revisione legale all’esito del quale, riguardo all’intero progetto di bilancio, non sono state rilevate criticità.

Il Collegio ha preso visione della Relazione di revisione predisposta dalla Crowe Bompani S.p.A., redatta ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs 39/2010, sul bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. Il giudizio in essa riportato è un giudizio positivo senza rilievi.

▪ **Conclusioni**

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, emessa in data 11 aprile 2023, proponiamo all’Assemblea di approvare il bilancio d’esercizio

chiuso il 31 dicembre 2022, che presenta una perdita di € 594.966, così come redatto dagli amministratori ed esprimiamo altresì parere favorevole in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio utilizzando le Riserve esistenti.

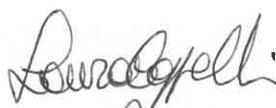
Siena, 12 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Marzia Mucciarelli - Presidente



Laura Cappelli - Sindaco effettivo



Lorenzo Sampieri – Sindaco effettivo



Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pisa, 11 aprile 2023

Crowe Bompani SpA

Simone Sartini
(Revisore Legale)